IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 13 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 14 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Contro la tratta delle bianche

PROVVEDIMENTI SOCIALI

Opportuna e degna di sincera lode, ripetiamo, è la circolare – resa pubblica nel giornale di ieri – colla quale il Pres. del Consiglio, Min. dell'Interno on. Giolitti stimola l'attività degli Agenti di P. S. affinchè svolgano colla dovuta efficacia l'opera preventiva e repressiva contro il turpe traffico clandestino delle minorenni.

La rigorosa e costante applicazione delle norme di diritto interno, vivamente raccomandata dalla circolare, deve dare buoni risultati e li darà, tanto più copiosi se nella applicazione di tali norme l'Autorità di P. S. avrà qui da noi – come ha in altri paesi d'Europa e d'America – il valido ausilio di istituzioni private, che un alto pensiero di umanità e di solidarietà sociale ha fatto sorgere col nobilissimo fine di combattere la tratta delle bianche.

Colpire i favoreggiatori e sfruttatori della degradazione delle minorenni e sottrarre le disgraziate al triste ambiente, ravviandole sulla strada della riabilitazione, è imprescindibile dovere dei poteri pubblici in ogni Stato civilmente organizzato, ed esercitando con inflessibile energia la sua azione tutelatrice nei riguardi della pulizia dei costumi la P. S. concorre pure a far diminuire quella tratta delle bianche, contro la quale si è organizzata la lotta in tutti i Paesi civili.

Anzi può affermarsi che la questione del turpe traffico delle minorenni, oggi è una questione essenzialmente internazionale. Ed appunto per ciò è desiderabile che l'azione della P. S. del Regno abbia di mira, oltrechè i publici esercizi serviti da donne, le case di dubbia riputazione e gli esercenti l'industria di affitta-camere, quei non pochi individui che con arti sopraffine reclutano le creature inesperte e le trascinano alla perdizione fuori dei confini della patria.

***

Nei posti di confine e specialmente nei porti marittimi, nei quali convengono le turbe dei nostri emigranti, è necessario che l'Autorità di P. S. intensifichi la sua azione di vigilanza e di controllo, adoprandosi ad impedire la partenza per l'estero non solo di quelle fanciulle minorenni nate in Italia, che sono bisognose della protezione e dell'aiuto dei pubblici poteri, ma altresì quelle che speculatori e trafficatori esotici conducono da altri paesi europei ad imbarcarsi nei porti di Napoli e di Genova per farne in America fonte di turpissimo lucro.

In verità, di tutte le grandi nazioni d'Europa la nostra Italia è quella che dà minor contributo alla tratta delle bianche, ma è pur risaputo che se ai porti del Regno l'opera di protezione fosse più attiva e assidua, parecchie volte i maestri del lenocinio, i lenoni, i trafficanti di carne bianca non riuscirebbero ad eludere la vigilanza dell'Autorità e ad imbarcarsi colle loro «merci» per l'estero.

Il richiamo del Ministro dell'Interno ai Prefetti del Regno e ai loro dipendenti affinchè prestino col massimo impegno la loro opera di difesa e di assistenza sociale, non ha soltanto l'importanza di un saggio atto di amministrazione interna; ove gli effetti della circolare si estendano — nè si può dubitarne — ai porti marittimi e alla severa ispezione delle navi che cariche di passeggeri salpano per l'America, essa sarà considerata come un prezioso contributo dato dall'Italia alla lotta contro la tratta delle bianche, lotta che ferve oramai in tutte le nazioni solidali nella difesa contro le insidie e gli oltraggi al buon costume.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 13. — Il Ministro della guerra di Russia Soukhomlinoff ha lasciato Parigi per la Costa Azzurra, ove la sua signora si trova indisposta.

(S) **Cannes**, 13. — Il Granduca e la Granduchessa Cirillo di Russia sono arrivati a Cannes.

Pietroburgo, 13. — Il Sottosegretario di Stato all'Interno. Tharusim si dimetterà non appena la *Duma* avrà terminata la discussione sull'ingerenza del governo nelle ultime elezioni.

Per la successione si fa il nome del Prefetto di Odessa, Sosnowski.

(S) **Berlino**, 13. — Le elezioni per la Dieta prussiana saranno fissate probabilmente al 14 maggio.

◆ (S) **Londra**, 13. Secondo lo *Star* il granduca Nicola sarebbe stato colpito da un attacco di paralisi. Le sue condizioni ispirerebbero gravi inquietudini.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il Ministro di Bulgaria Srancioff, tornato oggi a Parigi, ha avuto alle 15 un lungo colloquio col Pres. del Consiglio Poincaré.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il *Temps* riceve da Madrid che il Ministro liberale Calderon sarebbe nominato Ambasciatore presso il Vaticano.

◆ (S) **Parigi**, 13. Si conferma che nessun concorrente sarà domani opposto a Deschanel, la cui rielezione alla Presidenza della Camera sembra assicurata con un numero di voti superiore a quello da lui ottenuto l'anno scorso, che si elevò a 292.

AUSTRIA-UNGHERIA E ROMANIA.

(S) **Bucarest**, 13. — Il Ministro austro-ungarico principe De Furstenberg per incarico dell'Imperatore Francesco Giuseppe, in segno di riconoscenza per le accoglienze fatte al capo dello Stato maggiore generale Conrad Von Hötzendorff, in occasione della sua visita in Rumania, ha consegnato al Presidente dei Ministri Majorescu al capo dello Stato maggiore generale rumeno Avarescu e al comandante del corpo di armata di Bucarest generale di divisione Cranicianu un ritratto dell'Imperatore colla sua firma. Inoltre ha conferito al Segretario del Ministero degli Esteri Cretzeano e al direttore del protocollo dello stesso ministero Tresnea Greciano la Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

Nel Gabinetto francese

DOPO LE DIMISSIONI DI MILLERAND

◆ (S) **Parigi**, 13. Gli oratori appartenenti alla sinistra democratica e che hanno preso la parola nella riunione del gruppo in Senato, hanno espresso il rincrescimento che il Governo abbia tanto a lungo tollerato la politica reazionaria di Millerand al Ministero della Guerra, ma, poichè le dimissioni del Ministro hanno dato soddisfazione al gruppo, questo ha creduto inutile di votare qualsiasi ordine del giorno.

Clémenceau, il quale ha specialmente illustrato questa dichiarazione, commentando ironicamente le ragioni delle dimissioni del Ministro Millerand, ha concluso con queste parole: Non abbiamo bisogno di giudicare oggi la condotta del Governo: è il Congresso che dovrà giudicarla.

I NUOVI MINISTRI.

I Ministri Lebrun, passato dal dicastero delle colonie a quello della guerra e Besnard, passato dal sottosegretariato delle finanze al ministero delle colonie sono senza dubbio tra i più giovani Ministri di una grande Potenza, perchè Lebrum ha soltanto 41 anni e Besnard ne ha 34.

Alberto Francesco Lebrun nacque nel 1871 a Mercy le Haut nel dip. di Meurthe e Mosellecd è ingegnere delle miniere. Fece parte anche dell'esercito come capitano di artiglieria. Eletto deputato nel 900 siede tra i repubblicani di sinistra Lebrun si è spesso occupato alla camera di questioni militari e si è segnalato specialmente per discorsi sui limiti d'età e sui quadri. Così nacque in Poincaré l'idea di dargli la successione di Millerand.

— Renato Enrico Besnard nacque ad Artannes nel dip. di Indre e Loira nel 1879. E' dottore in legge e avvocato a Tours. Eletto deputato radicale socialista a soli 27 anni nel 1906, si è fatto notare presto per la vivacità dell'ingegno e la facilità della parola. Sono ricordati i discorsi, che fece presentando ordini del giorno contro il sabotaggio ed a difesa della scuola laica.

Lebrun e Besnard fanno ambedue parte del Governo dalla costituzione. del Gabinetto Poincaré nel gennaio 1912.

Il dimissionario Millerand era entrato per la prima volta nel Governo come Ministro dei LL.PP. nel Gabinetto Waldeck-Rousseau 1899-1902.

GIUDIZI DELLA STAMPA.

(S) **Parigi**. 13. — La *Petite République* rileva che il Governo risolvendo rapidamente una tale crisi, e nel modo più semplice e più felice, ha dimostrato di saper far fronte alle difficoltà improvvise.

Il *Figaro* rende omaggio ai sentimenti che hanno inspirato il ritiro di Millerand e soggiunge: I combisti perdono così nei loro disperati attacchi, contro il Ministero e contro il suo eminente capo candidato al Congresso di Versailles, il fallace pretesto di una misura che ha sollevato mille interpretazioni perchè favoriva mille imboscate.

Il *Rappel* dice, che il Governo si è reso esattamente conto che era impossibile assumere la responsabilità di un atto di vera aberrazione politica senza sollevare nel paese repubblicano, colpito nella sua totalità, una di quelle formidabili ondate che spazzano tutti gli ostacoli nel momento nel quale si infrangono. Bisognava amputare o perire.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 14 (ore 0.50). — La questione balcanica e le possibilità di complicazioni passano in seconda linea, essendo tutta l'attenzione rivolta alla elezione per la Presidenza della Repubblica e all'incidente delle dimissioni del Ministro della Guerra, Millerand.

Malgrado il sig. Poincaré dopo tale incidente, avesse manifestato il proposito si ritirare la propria candidatura, ha dovuto finire per mantenerla, cedendo alle sollecitazioni degli amici politici.

Per quanto l'atteggiamento del Presidente del Consiglio sia variamente discusso dai gruppi parlamentari, nei circoli radicali di ritiene che l'incidente non diminuirà al Poincaré il numero dei voti nella riunione delle Sinistre, convocate per designare il candidato alla successione del Presidente Fallières.

Il partito radicale-socialista, che cerca avvalersi dell incidente per impedire la riuscita della candidatura Poincaré, ha deciso di affermarsi sopra un candidato proprio, viste le poche probabilità di riuscita della candidatura del Presidente del Senato, Antonin Dubost. E' quasi certo che la loro scelta si fermerà sul Ministro dell'Agricoltura, Pams, a favore del quale già si è iniziata una attiva propaganda.

— Oggi, conformemente alla Costituzione, si aprirà la Sezione ordinaria del Parlamento. La prima seduta sarà consacrata alle elezioni della Presidenza e degli uffici della Presidenza del Senato e della Camera. Sembra che fino a questo momento i capi-gruppo delle Sinistre non siano riusciti a mettersi d'accordo su un candidato d'opposizione a Deschanel: è quindi probabile che ognuno riprenderà la sua libertà di azione e che gli avversari voteranno scheda bianca. La rielezione del Deschanel è assicurata. Anche al Senato è sicura la rielezione del sig. Dubost. L'insediamento delle nuove Presidenze avverrà immediatamente tanto alla Camera che al Senato.

Tanto il Deschanel che il Dubost, i quali in attesa della rielezionie si erano astenuti, presenteranno domani ufficialmente la loro candidatura alla Presidenza della Repubblica.

PER LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

(S) **Parigi**, 13. — Intervistato dall'*Echo de Paris* l'ex-Ministro della guerra Millerand ha detto: In ogni tempo Poincaré è stato il mio candidato: egli lo era ieri e lo sarà pure oggi. Io farò tutto ciò che dipenderà da me, nella mia modesta sfera, per fare trionfare la sua elezione.

(S) **Parigi**, 13. — L'*Echo de Paris* dice di avere appreso da fonte sicura che il Presidente del Consiglio Poincaré ha espresso ai suoi amici la sua formale intenzione di rinunciare a portarsi candidato alla presidenza della Repubblica, ma che essi hanno dichiarato esplicitamente al Presidente del Consiglio che egli non ha il diritto di ritirare la promessa che aveva loro fatta. Poincaré ha dovuto perciò inchinarsi alla loro volontà.

Il *Figaro* dice che la condidatura di Pams sembra decisa. Combes ha dichiarato che chiederà ai suoi amici di votare per l'attuale Ministro di agricoltura, soggiungendo che egli non accetterà personalmente la candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Parlamenti Esteri

GERMANIA.

Berlino, 13. — Nella seduta del *Reichstag* è avvenuto un vivace incidente tra il Presidente Kaempf ed il Ministro delle poste Kraetke. Durante la discussione del bilancio delle poste il dep. progressista Hubrich difendendo le aspirazioni dei postelegrafici aveva vivamente attaccato il Governo.

Il Ministro, per quanto il Presidente non avesse richiamato il deputato qualificò nella sua risposta le parole dell'oratore progressista come inammissibili nell'aula del Parlamento.

Allora il Presidente fece osservare con grande energia, che il mantenimento del regolamento di fronte agli oratori e la decisione sull'ammissibilità e no delle loro frasi spettava esclusivamente al Presidente e non ai membri del Governo.

Il Ministro abbandonò l'aula, mentre il Parlamento approvava le parole del Presidente.

L'incidente, che non avrà alcun seguito è commentato, perchè nel *Reichstag* simili conflitti non sono frequenti.

WURTEMBERG

Stoccarda, 13. — La Camera procede a tre scrutini, per l'elezione del primo vice-presidente, senza risultato ottenendo il clericale Kiene ed il democratico Liesching ciascuno 44 voti, mentre due voti vanno dispersi. A termini del regolamento si affida poi alla sorte l'elezione che si risolve fra i due a favore del clericale Kiene.

Allora i liberali decidono di restare del tutto fuori della presidenza, è eletto secondo vicepresidente il conservatore barone Pergler.

L'andamento di queste elezioni dimostra la difficoltà della situazione parlamentare.

S. U. d'AMERICA.

(S) **Washington**, 13. — In un discorso pronunziato alla presenza del Comitato navale della Camera dei Rappresentanti, Mayer, segretario dal Ministero della Marina, ha dichiarato che egli è convinto che tutte le guerre future alle quali l'America sarà eventualmente costretta a partecipare, avranno luogo nelle vicinanze del Canale di Panama. Perciò sarà indispensabile una sufficiente protezione del mare delle Antille.

Inoltre, il segretario Mayer ha dichiarato ancora che egli studia piani per fortificare Guantanamo nell'isola di Cuba per proteggere il lato nord-est del Canale di Panama.

Mayer ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno recentemente conchiuso un trattato in forza del quale il Governo di Cuba ha concesso agli Stati Uniti il diritto di acquistare le colline che dominano la stazione navale di Guantanamo.

Queste colline verrebbero bene fortificate, perchè sono in una buona situazione strategica. L'Ufficio di strategia navale – ha detto – sarebbe completamente d'accordo con lui a questo proposito.

Le Conferenze di Londra

LA SITUAZIONE

(S) **Londra**, 13. — I negoziati bulgaro-rumeni hanno assunto ieri una piega migliore, ciò che permette di sperare in un prossimo accordo.

Se le trattative giungeranno a un risultato positivo come sembra probabile, la situazione cambierà completamente a vantaggio degli alleati che potrebbero riprendere la libertà d'azione che essi avevano perduto in seguito all'attitudine della Romania, che poteva assalirli alle spalle.

Però se la Turchia non intende cedere di fronte al passo delle Potenze per ciò che riguarda la cessione di Adrianopoli, i negoziati di Londra saranno immediatamente interrotti. Il linguaggio e il contegno tenuto dalle principali delegazioni balcaniche non fanno sorgere alcun dubbio a questo riguardo.

(S) **Londra**, 13 — Le delegazioni degli alleati balcanici assicurano che esse prolungano la loro permanenza a Londra soltanto per deferenza verso le Potenze. I delegati sperano che la Nota che sarà rimessa dagli ambasciatori delle Potenze alla Porta produrrà i suoi frutti e che l'attidudine della Turchia diventerà più moderata fra qualche giorno. I delegati dicono che in caso contrario, essi saranno costretti a partire da Londra e che le ostilità ricominceranno.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Secondo i giornali la decisione del Consiglio dei Ministri riguardante la convocazione di una grande assemblea consultiva sulla questione della guerra non è ancora definitiva.

Una proposta al riguardo è stata fatta dal Gran Visir ed il Consiglio dei Ministri si occuperà della questione.

Malgrado le smentite ufficiali l'organo giovaneturco *Tesvari Efkiar* pubblica che il Gabinetto avrebbe deciso di presentare le sue dimissioni e che si saprebbe oggi chi sarebbe incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

NOTIZIE OSCURE.

◆ (S) **Londra**, 13. L'*Agenzia Reuter* è informata che nei circoli turchi si afferma che la riunione del Consiglio nazionale, che ha luogo a Costantinopoli oggi, è considerata della massima importanza e si ritiene che esso deciderà quasi certamente in favore della ripresa della guerra come preferibile alla sottomissione alle domande degli alleati.

Nei circoli turchi prevale l'impressione che la delegazione ottomana possa lasciare Londra domani.

I PASSI DELLE POTENZE

(S) **Costantinopoli**, 13. — Gli Ambasciatori si sono scambiati visite, comunicandosi reciprocamente le vedute dei rispettivi Governi, ma essi non possiedono ancora istruzioni sufficienti per la riunione plenaria nella quale deve essere redatto il testo della comunicazione collettiva da farsi alla Porta.

Malgrado l'unanime linguaggio della stampa turca e malgrado la parola d'ordine dei circoli turchi che i plenipotenziari turchi lasceranno Londra se non ottengono soddisfazione sulla questione di Adrianopoli, i circoli diplomatici sono piuttosto convinti che i plenipotenziari turchi non lasceranno Londra e che le ostilità non verranno riprese. Nondimeno gli eserciti turchi di Ciatalgia e di Gallipoli hanno già ricevuto rinforzi e fanno preparativi per essere pronti a qualsiasi eventualità.

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) LONDRA, 13. La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita oggi al *Foreign Office*.

LA NOTA COLLETTIVA

◆ (S) BERLINO, 13. Si dichiara nei circoli competenti che i Gabinetti delle Grandi Potenze hanno spedito a Londra le rispettive loro risposte riguardo al testo della Nota collettiva che era stata loro presentata per l'approvazione. Nel caso in cui la risposta dei vari Governi coincidesse, si ritiene che la Conferenza degli Ambasciatori stabilirebbe di presentare oggi stesso la Nota collettiva alla Porta.

Si continua a considerare senza pessimismo la buona riuscita dei negoziati bulgaro-rumeni.

◆ (S) PARIGI, 13 I giornali hanno da Londra: Gli Ambasciatori, nella riunione del pomeriggio, si sono occupati ancora della Nota da rimettersi alla Sublime Porta. Essi ne hanno concordato il testo definitivo, che deve essere inviato stasera agli Ambasciatori delle Grandi Potenze a Costantinopoli.

Questi ultimi consegneranno la Nota al Governo ottomano domani o posdomani, dopo aver preso accordi fra di loro.

Il testo di questa Nota non potrebbe essere comunicato alla stampa, prima che essa sia stata rimessa alla Porta, ma se ne conosce già il senso generale.

Le Potenze esprimono il desiderio di evitare la ripresa della guerra. Indi fanno rilevare la responsabilità che importerebbe per il Gotverno ottomano la ripresa delle ostilità, provocata dalla sua attitudine, e che, forse, porterebbe la guerra in altri punti della Turchia. Le Potenze parlano quindi dell'eventuale concorso che esse possono essere indotte a prestare all'Impero ottomano, per la sua riorganizzazione e che una attitudine intransigente da parte sua renderebbe più difficile. Per conseguenza, esse consigliano alla Porta di cedere sulla questione di Adrianopoli e, per la questione delle isole del Mare Egeo, di rimettersi ai Governi delle Grandi Potenze.

La sostanza della Nota è ferma, ma essa conserva sempre una forma cortese ed amichevole.

◆ (S) LONDRA, 13. Secondo le informazioni raccolte nei circoli diplomatici, tutte le Potenze hanno approvato il testo della comunicazione collettiva che deve essere diretta alla Turchia. La Nota sarà presentata al più presto a Costantinopoli.

◆ (S) LONDRA, 13. Risulta dalle informazioni raccolte nei circoli diplomatici, che la Nota delle Potenze è stata telegrafata a Costantinopoli e sarà presentata senza ritardo, forse domani o mercoledì.

LA SERBIA NELL'ADRIATICO.

◆ (S) **Belgrado**, 13. Si dichiara da fonte autorizzata che non sarà fatta da parte dei circoli ufficiosi serbi alcuna comunicazione circa la dichiarazione del Governo serbo, annunziata a Londra, e relativa al ritiro delle truppe serbe dalla costa dell'Adriatico.

RUMANIA E BULGARIA.

(S). **Sofia**. 13. — Avendo Jonescu dichiarato in varie interviste, che le domande della Romania per compensi territoriali erano fondate fra l'altro sul fatto che i rumeni sono odiati dai bulgari e sul fatto che il principe Kirta portava anticamente il titolo di signore di Silistria», il *Mir* risponde:

« Finora, noi non odiamo i rumeni, quantunque durante la guerra attuale essi abbiano accordato ogni sorta di facilitazioni ai turchi, ai quali permettevano non soltanto il trasporto di munizioni da guerra attraverso il loro territorio, ma anche il libero soggiorno della flotta turca nelle acque rumene. Nondimeno la nostra pazienza non è senza limite e se in questo momento i rumeni ritengono che noi dobbiamo comprare la loro amicizia col sacrificio di una parte del suolo bulgaro, siamo pronti a rinunciare a tale amicizia.

« Quanto ai motivi storici, essi non sono in favore della Romania, pichè i bulgari non estesero mai la loro dominazione su tutta la Romania ove la coltura bulgara regnò fino ad un tempo lontano e dove la lingua bulgara fu lingua ufficiale. In tali condizioni, per una stretta logica, la Bulgaria dovrebbe pretendere di annettersi la Romania. Noi nondimeno, speriamo che la prudenza trionferà in Romania e che si comprenderà colà quanto sia cosa preziosa per i due popoli che un'amicizia secolare li mantenga uniti invece che, sensa necessità, divengano mortali nemici e che altri, all'infuori di essi, approfittino della loro inimicizia ».

(S) **Vienna**, 13 — I giornali del mattino esprimono speranza che la Bulgaria non si mostrerà intransigente verso le aspirazioni della Rumania, tanto più che a Sofia si apprezza il valore dell'opinione dell'Europa.

La *Sonn und Montag Zeitung* respinge energicamente il rimprovero che l'Austria-Ungheria esorti alla resistenza la Turchia e si sia messa dalla parte della Turchia e della Rumania, rilevando il fatto che l'Austria-Ungheria prende invece viva parte ai preparativi pel passo collettivo a Costantinopoli.

(S) **Sofia**, 13. — L'Austria-Ungheria si adopera attivamente, insieme colle altre Potenze, per trovare, una formula d'intesa fra la Bulgaria e la Romania.

(S) **Londra**, 13 — Il Primo delegato bulgaro Danew ha avuto questa mattina un colloquio col Ministro di Romania Misu.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il *Temps* riceve da Londra: Take Jonescu, interrogato, ha risposto che mai la Romania ha lasciato intendere alla Bulgaria che un'azione militare sarebbe stata possibile e che mai ha parlato dai *ultimatum*. Filipescu ha fatto un viaggio di piacere a Costantinopoli, sens'essere incaricato di alcuna missione.

Jonescu insiste sul fatto che la Romania evita sempre di ricorrere a minaccie o ad atti ispirati da nervosismo. Essa è decisa a sostenere sino all'ultimo i propri diritti con un assoluto sangue freddo.

Dante in America

Il *G. d'Italia*, che si crede sul serio arbitro esclusivo nella dispensa dei diplomi in ogni ramo dello scibile umano, elevando alle stelle quanti, nel passar per piazza Sciarra, si ricoverano sotto il suo ombrello e si muniscono del suo biglietto per la lotteria nazionale, se la piglia con noi per aver resa lode al Governo argentino di aver creato una cattedra d'italiano al Plata, accennando altresì al merito della persona, che pur noverando tra i suoi titoli una laurea in farmacia, si permette di commentare Dante con grande soddisfazione dei nostri connazionali e pubblicare una bellissima Rivista, alla quale collaborano una schiera di notabilità italiane.

Or bene, noi risponderemo che la Repubblica Argentina, istituendo nella Università Platense una cattedra di lingua italiana, e intitolandola a Dante, rese al Poeta e all'Italia un innegabile omaggio di devozione e di simpatia.

Si può credere, o voler far credere, che il docente non risponda, per attitudini o per coltura, all'altezza del compito: non tutti provengono dall'Ateneo di piazza Sciarra.

Sta però in fatto che gli argentini frequentano le lezioni e ne approfittano, e che la stampa più autorevole e diffusa di Buenos Ayres — basterà citare la *Prensa* e la *Patria* — si congratulano con l'insegnante, per aver tenuta la cattedra con « dignità e onore ».

Quale delitto, dunque, da parte del nostro Governo, se a quell'opera di vera, disinteressata e feconda italianità non lesinasse un qualsiasi compenso morale, fosse pure una commenda?

Settemila miglia di distanza tra questa e quella terra hanno potuto e possono servire di pretesto a mistificazioni di cose e di nomini: ma la verità accorcia pure le distanze e ribadisce il fatto incontestabile che l'Italia ha nell'Argentina una Cattedra Dantesca — l'unica finora stabilita all'estero — e che essa funziona (in barba cui prude) col pieno gradimento di quel Governo e di quegli studiosi.

Punto..... e virgola!

I bilanci 1913-914

Lavori Pubblici e Ferrovie

Lo stato di previsione della spesa per il Ministero dei LL. PP. segna col nuovo esercizio un altro e notevole progresso nel cammino ascendente percorso da alcuni anni.

L'insieme, infatti, di tutta la previsione del bilancio supera di L. 14.573.935,51 quella dell'esercizio in corso 1912-13.

Le spese effettive ordinarie che nel corrente esercizio sommavano a L. 42.447.970 vengono portate nel nuovo esercizio a L. 45.296.664,50 con una differenza in più di L. 2.848.694,50; le spese strordinarie che erano L. 90.796.300 salgono a L. 94.000.000 con un aumento di L. 3.203.700.

Le spese per costruzione di strade ferrate da L. 43.900.000 salgono a L. 50.600.000 con L. 6.100.000 in più le partite di giro da L. 10.497.210,48 a L. 12,918.757.49 con L. 2.421.541,01 in aumento.

Nella parte ordinaria si aumentano, tra gli altri capitoli, L. 223,000 per ponti e strade, L. 86.500 per opere idrauliche, L. 585.120 per opere marittime, L. 1.423.974,50 per i servizi automobilistici, strade ferrate e servizi di navigazione lacustre, somma risultante da maggiori dotazioni per L. 1,585.974,50 e da diminuzioni per lire 162,000 sul capitolo delle sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata come conseguenza di avvenuti riscatti.

L. 204.000 in più sono per le spese marittime e lire 225.000 per le opere idrauliche delle provincie venete e di Mantova.

***

Per la parte straordinaria va rilevato che l'ammontare delle singole rubriche di spesa per l'esercizio 1913-14 corrisponde alle assegnazioni della tabella annessa alla legge 4 aprile 1912 riguardante il consolidamento della spesa del Ministero dei LL. PP. per il novennio 1912-13 di guisa che il totale degli stanziamenti della 1ª categoria in 94 milioni eguaglia naturalmente la cifra portata dall'art. 1° di detta legge.

Quindi le differenze risultanti tra il nuovo esercizio finanziario e quello in corso traggono ragione della necessità di regolare le proposte a seconda delle prescrizioni della ripetuta legge di consolidamento, mentre il criterio delle variazioni interne di ciascuna rubrica, cioè a dire della distribuzione analitica delle somme, dalla legge fissate per gruppi, è derivato dalla considerazione dei bisogni delle diverse opere e dallo accertamento degl'impegni assunti e delle disponibilità esistenti sulle precedenti iscrizioni di bilancio.

La spesa complessiva consolidata di 94 milion che già supera di 3.203.700 l'analogo stanziamentoi dell'esercizio in corso, salirà a somma più alta se si tien conto che per la facoltà concessa dalla legge 21 luglio 1911 riguardante l'accelerata esecuzione dell'acquedotto pugliese, potranno essere iscritti altri 8 milioni al relativo capitolo con prelevamento dalle disponibilità del Tesoro, e che pel combinato disposto dell'articolo 3 della legge 4 aprile 1912 e della legge 12 luglio stesso anno, concernente conversione di legge del R. D. 21 dicembre 1911 e provvedimenti relativi ai disastri verificatisi in alcune provincie del Regno, si può parimenti far ricorso ad anticipazioni del Tesoro sino alla concorrenza di 8 milioni, sotto reintegro sulle assegnazioni riguardanti gli esercizi dal 1916-17 al 1920-21 quando determinati lavori assumano uno sviluppo superiore a quello calcolati all'atto della compilazione del bilancio.

***

Ciò detto, ad opportuno schiarimento della formazione del bilancio, annoveriamo tra gli aumenti meritevoli di menzione in questa parte straordinaria L. 700 mila per ponti e strade, 1 milione per spese idrauliche, 3 milioni per le bonifiche di cui L. 300.000 destinate ad accrescere il fondo di costruzione di strade comunali occorrenti per il bonificamento dell'agro romano.

Altre 200 mila la parte straordinaria destina ad accrescere il fondo strade ferrate, tramvie e servizi automobilistici, L. 625.500 alle opere della Basilicata in più della dotazione dell'attuale esercizio, L. 812.400 per opere delle provincie venete e di Mantova, L. 2.150.000 per spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane.

Lo stanziamento complessivo della categoria *spese costruzione strade ferrate* fu portato a 50 milioni a decorrere dal 1912-13, continuandosi a fronteggiare tale spesa con i mezzi di tesoreria previsti dalle leggi vigenti. Venne già introdotta nel bilancio 912-13 opportuna variazione per elevare lo stanziamento a quel limite, per modo che l'aumento oggi risultante dal parallelo istituito fra la previsione 1913-14 e 1912-13 è solo apparente

***

Circa il bilancio dell'azienda ferroviaria di Stato che è dato come alligato, notiamo che l'entrata ordinaria prevista per l'esercizio 1913 – 14 in lire 665,400,000 presenta, rispetto a quella di lire 633,130,000 prevista per l'esercizio 1912–13, una differenza in più di lire 32,270,000 dovuta all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

a) aumento dei presunti prodotti del traffico in lire 34,475,000;

b) aumento degli introiti indiretti dell'esercizio in lire 1,415,000;

c) diminuizione delle entrate eventuali dovuta al minor prelevamento dal fondo di riserva per sopperire agli aggravi derivati al bilancio ddi miglioramenti concessi al personale colla legge 13 aprile 1911, in lire 3,300,000;

d) diminuzione di lire 320,000 negli introiti a rimborso di spesa risultante da aumenti e riduzioni apportate nei vari capitoli in relazione specialmente al nuovo ordinamento dei servizi, disposto col regio decreto 5 agosto 1912, n. 905, e alle risultanze del consuntivo 1911–12.

Le entrate straordinarie che per il 1912–13 furono previste in lire 177,592,000 vengono previste per l'esercizio 1913–14 in lire 164,420,000 con una diminuzione di lire 13,172,000 dovuta al fatto che nel 1912–13 comprendevano 14 milioni di sovvenzioni del Tesoro per la provvista eccezionale di 4000 carri autorizzata dalla citata legge 13 aprile 1911, e che nel 1913-14 è aumentato di lire 828,000 il contributo della parte ordinaria per il rinnovamento dei rotabili.

***

Le spese ordinarie di esercizio previste per l'esercizio 1912–13 in lire 470,668,000 salgono per l'esercizio 1913–14 a lire 484,765,000 con un aumento di lire 14,097,000 dovuto alle risultanze del consuntivo 1911–12, ridotte delle maggiori spese che hanno occasionalmente gravato detto esercizio – e cioè quella relativa al maggior costo del combustibile e quella per le liquidazioni arretrate delle riparazioni dei rotabili eseguite preso gli stabilimenti dell'industria privata – ed al maggior aggravio che dovrà sopportare l'esercizio 1913–14.

per contributi al fondo pensioni e sussidi in dipendenza dell'aumento previsto sui prodotti del traffico.

Le spese complementari previste per il 1913-14 ammontano a lire 27,780,000 con un aumento di lire 2,378,000 dovuto per lire 1,168,000 a maggiori spese per riparare danni di forza maggiore e per il rimanente a più cospicue assegnazioni necessarie pel rinnovamento del materiale rotabile e dei galleggianti in relazione all'aumento dei prodotti del traffico.

Le spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria vengono aumentate in confronto alla previsione del 1912-13, di lire 18,552,672,59 per effetto di una presunta maggiore spesa di lire 6.160.842.59 per annualità ed ammortamenti sulle somme fornite dal Tesoro per le liquidazioni intervenute colle cessate Società e per le spese patrimoniali, e di un maggiore stanziamento di lire 12,391,830 proposto per il capitolo « Reintegro al fondo di riserva ».

L'utile netto viene previsto per l'esercizio 1913-14 in lire 38,000,000, inferiore cioè di lire 2,807,672,59 alla previsione 1912-13 e superiore di lire 6,854,302,30 all'utile netto accertato col consuntivo 1911-12.

Tale previsione è però subordinata all'ipotesi che il costo del carbone abbia nel 1913-14 a non superare il costo medio avutosi nel 1910-11 in base al quale, in analogia a quanto fu fatto per l'assestamento 1912-13, vennero formulate le previsioni di spesa del servizio trazione.

Per la spesa straordinaria la diminuzione di lire 13.172,000 in confronto alla previsione 1912-13 dipende dalle corispondenti minori entrate, alle quali si è sopra accennato.

***

Col disegno di legge annesso al progetto di bilancio, il limite d'impegno nell'esercizio prossimo per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie è fissato in L. 600.000 restando all'infuori di tale limite l'ammontare delle sovvenzioni da corrispondere per la concessione di nuove ferrovie alla Sicilia.

Nello stesso tempo agli effetti dell'art. 38 del testo unico delle dipsosizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, il limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 913-14 in dipendenza dei normali collocamenti a riposo non chiesti dagli agenti, senza che concorra la constata loro inabilità, è stabilito nella somma di L. 800.000.

Consiglio Generale del Traffico

Presidente: S. E. Sacchi avv. Ettore, Min. LL. PP.

Nominati dal Ministro dei LL. PP.

V. Presidente: Miraglia cav. di gr. cr. Nicola.
Guerci ing. Cornelio
Poggi comm. prof. Tito
Maresca dott. Eugenio
Benini prof. dott. Rodolfo
De Salvo cav. Placido
Talamo comm. ing. Eduardo
Bertarelli comm. Tommaso

Rappresentanti del Min. dei LL. PP.

De Gregorio cav. di gr. cr. ing. Giovanni
Manganella gr. uff. avv. Raffaele
Bracco comm. ing. Emanuele

Rappresentanti del Min. di A. I. Commercio

Belloc comm. ing. Luigi
Montemartini prof. Giovanni
Giuffrida comm. Vincenzo

Rappresentanti del Min. del Tesoro

Brofferio comm. Federico
Conti-Rossini comm. dott. Carlo

Rappresentante del Min. delle Finanze

Luciolli comm. Ludovico

Rappresentante del Min. delle Poste e Telegrafi

Delmati comm. dott. Eugenio

Rappresentante del Min. della Guerra

Fiory cav. uff. dott. Alfredo

Rappresentante del Min. della Marina

Bruno comm. Carlo

Scelti dal Cons. d'amm. delle ferrovie dello Stato

Berrini comm. ing. Mosè
De Roberto comm. ing. Francesco
Barzanò comm. ing. Luigi.

Designato dal Cons. d'amm. delle Ferrovie Reali Sarde

Imperatori cav. Vittorio

Designato dall'Assoc. delle ferrovie di interesse locale

Sommaruga cav. rag. Antonio

Designato dall'Assoc. italiana delle tramvie

Bertini ing. Angelo

Delegati dalle rispettive Commissioni compartimentali del traffico

Breda cav. ing. Ernesto — *Ancona*
Ferrari cav. uff. prof. Prospero — *Firenze*
Forni Enrico — *Genova*
Lusardi comm. prof. Rinaldo — *Milano*
De Tullio comm. Antonio — *Napoli*
Ilardi cav. Pietro — *Palermo*
Mazzitelli cav. Giuseppe — *Reggio C.*
Pucci Boncambi conte comm. Rod. *Roma*
Bocca comm. avv. Ferdinando — *Torino*
Baccega cav. agronomo Antonio *Venezia*

Rappresentanti del Cons. sup. Commercio e Industria

De Vecchi comm. Massimo
Sabbadini comm. Renzo

Rappresentanti del Consiglio Sup. d'Agricoltura

Alpe comm. prof. Vittorio
Bizzozzero cav. prof. Antonio

Rappresentanti delle Compagnie di navigazione del Regno

Brunelli cav. prof. Domenico
Menada cav. cap. Emilio

Rappresentante dei sodalizi della Stampa italiana

Rembaldo cav. avv. Pietro

Delegati delle Camere di Commercio

Coen comm. Giulio
Vimercati comm. prof. ing. conte Guido

Delegati dei comizi agrari

Di Frassineto conte Massimo
Fracchia prof. Luigi Amilcare

Delegato dei Cons. sup. di Sanità

Di Vestea comm. prof. Alfonso

Rappresentanti del personale ferroviario

N. N. — N. N.
Segretario: De Luca cav. uff. avv. Biagio

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Legge che modifica l'art. 7 della legge 25 giugno 1911, contenente provvedimenti relativi al personale dipendente dal Min. delle PP. TT.

R.D. riflettente Aumento di canone daziario del comune di Viareggio.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Romentino (Novara) e Sarno (Salerno).

Rel. e RR.DD. per la proroga di poteri dei RR. CC. straord. di Cosenza e Grotteria (Reggio Calabria).

RR. DD. per la nomina dei componenti del Consiglio della emigrazione.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di sostituto avvocato erariale aggiunto.

Disposizioni nei personali dipendenti dei Min. della Guerra, delle P.I. di Agr. Ind., e Commercio, del Tesoro e dei Telefoni dello Stato.

***

Ministero della Giustizia – «Massimario» — Il Bollettino del Ministero della G. e G. reca:

— S. E. il senatore Oronzo Quarta, Primo Presidente della Corte di cassazione di Roma, nel provvido intento sia sollecitamente diffusa la giurisprudenza civile e penale del Supremo Collegio, onde facilitare la unità d'indirizzo della giurisprudenza stessa e l'uniformarsi a questa delle decisioni delle varie magistrature del Regno, ha costituito, sotto la sua alta e personale direzione, un ufficio di redazione del *Massimario*, chiamandovi due sostituti procuratori del Re e tre uditori.

Nel corrente mese di gennaio verrà ripresa la pubblicazione delle massime in supplemento al *Bollettino Ufficiale*. Essa seguirà in puntate quindicinali ossia 24 per ogni annata. La prima puntata conterrà le sentenze emesse dal 1° novembre u. s.

Le puntate saranno precedute da un sommario, e ciascuna verrà divisa in tre parti, relative alle sezioni che compongono la Corte di cassazione.

Verranno curati, quando ricorrerà il caso, i richiami a massime precedenti, ed infine di ciascuna annata si pubblicherà un repertorio.

Al più presto possibile, sarà inoltre provveduto con puntate separate alla graduale redazione e pubblicazione delle massime delle sentenze anteriori al novembre 1912, di cui è rimasto in arretrato il *Massimario*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Fermo, 12. — Ier isera, nella caserma del 17° fant. il soldato Egidio Bruxelles, nativo di Alatri, preso da improvvisa pazzia, impugnava il fucile minacciando di morte i compagni. Fortunatamente, prima ch'egli potesse far fuoco, venne afferrato e ridotto all'impotenza. Fu subito provveduto per il suo trasporto al Manicomio.

Firenze, 13: — L'assemblea annuale della Croce Rossa fiorentina riusci animatissima. Dopo che il presidente, comm. Gino Cappelli, ebbe fatto una dettagliata relazione dell'opera svolta dai vari ospedali in Libia, vennero mosse aspre critiche al sistema di reclutamento dei militi. Fu pure deplorata la indisciplinatezza che si è verificata in molti ospedali di guerra e si è infine criticato l'invio di un ospedale a Belgrado quando già la guerra era finita e sul posto si trovavano altri ospedali.

Si passò quindi all'elezione del presidente. Riuscì rieletto il comm. Gino Cappelli.

— Contrariamente a quanto è stato affermato da alcuni giornali i due *apaches*, Luciani e Vial, e le due donne, stati qui arrestati come presunti autori della sacrilega profanazione della tomba della Duchessa di Genova a Superga, non sono ancora stati tradotti a Torino. Essi si trovano ancora nelle nostre carceri e vi rimarranno, sembra, ancora parecchi giorni, dovendo l'Autorità di P.S. accertare alcuni importanti particolari intorno all'accusa che viene loro fatta.

Bologna, 13 (ore 24). — Sono cominciate in città e in provincia le dimostrazioni contro la disoccupazione. Stamane qui in Bologna un migliaio di disoccupati si riunirono davanti al Municipio. Una loro Commissione fu ricevuta dal Sindaco, che diede affidamenti per il pronto inizio dei lavori votati dal Comune.

Altre dimostrazioni sono annunciate per domani a Molinella, Budrio e Medicina.

Nell'Imolese avvengono risse fra rossi e gialli per la precedenza nei lavori agricoli. Oggi in un fondo del dr. Mambrini avvenne appunto un tafferuglio nel quale uno dei gialli rimase gravemente ferito al capo. Intervenne la forza pubblica e operò qualche arresto.

La Camera del lavoro di Imola sta facendo pratiche per un accordo.

A Lugo le leghe socialiste hanno proclamato per le prossime elezioni la candidatura del dottor Umberto Brunelli, pres. dell'Associazione Medica Italiana.

Italia Meridionale

Napoli, 13 (ore 17.30). — Stamane, alle 10, proveniente dalla Tripolitania, è giunto il piroscafo *Europa* con a bordo il 3° battaglione degli ascari eritrei, che prese parte, come è noto, a numerosissimi combattimenti in Libia. Erano a ricevere gli ascari nell'Arsenale i generali Masi e Vinai, i comandanti del 39° e del 40° regg. fant. e molti ufficiali del presidio. Il battaglione degli ascari si reca a Roma per partecipare alla grande rivista del 19 corr.

A bordo dell'*Europa* trovavasi pure la bandiera del l'11° regg. fant. accompagnata dal colonnello Savino e da una compagnia dello stesso reggimento.

Provincia Romana

Palestrina, 12. — Oggi è stato qui l'on. Valenzani invitato a prender parte al banchetto sociale annuale della Società dei Mulattieri. Il banchetto è riuscito cordialissimo e vi hanno parlato il Presidente della Società Lulli Costantino, il Sindaco Di Nunzio e il consigliere prov. Bandiera, ai quali l'on. Valenzani ha risposto ringraziando e facendo accenno alla prossima legislatura.

Fra gli invitati era il Pretore giudice avv. De Napoli con il cognato dott. Abbatista, il quale reduce dalla Libia, ha ringraziato il prof. Bandiera del saluto rivolto all'esercito italiano.

L'on. Valenzani è stato fatto segno ad entusiastica dimostrazione nonostante che la sua venuta in forma privata non fosse da tutti conosciuta.

Civitavecchia, 13: — Il piroscafo *Città di Cagliari* partito ieri sera in servizio postale per la Sardegna con 187 passeggieri, al momento di prendere l'alto mare si fermò d'un tratto causa un guasto della macchina. In soccorso del piroscafo fu subito inviato il vaporino *Niccolò Pesretto*, della Navigazione di Stato che rimorchiò il *Città di Cagliari* in porto per le necessarie riparazioni. Il guasto consiste nella rottura di un cilindro della macchina. I passeggieri vennero trasbordati sul piroscafo *Caprera*, che è partito oggi per *Golfo Aranci*.

Frascati, 13: — In un caffè posto in piazza Vitt. Emanuele si accese ieri una violenta rissa tra alcuni giovani avvinazzati e un muratore, tal Giulio Farnese. Al rumore accorsero i carabinieri, ma furono presi a sassate dai rissanti. Sopraggiunti altri militi, vennero fatti cinque arresti nelle persone di certi Ferrini Vittorio, Morelli Cesare, Fraschi Lorenzo, Giuseppe Capitani e Francesco Marcotti. Quest'ultimo fu trovato in possesso di una rivoltella senza il relativo permesso.

Anzio, 13: — Il nostro Sindaco, cav. uff. Mencacci, autorizzato dal Consiglio, ha finalmente firmato l'atto di aggiudicazione ed il relativo contratto per la nuova sede del Municipio e delle scuole. Non manca ora che il « visto » dell'Autorità tutoria. I lavori cominceranno presto. Così molti nostri operai troveranno occupazione e Anzio verrà dotata di una degna residenza comunale e di magnifici locali scolastici.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 14, colle stazioni sottoindicate:

Laconia, König Wilhelm I e Garibaldi, con Capo Mele — *Mendoza e Principe di Udine*, con Capo Mele e Palmaria — *Berlin*, con Capo Sperone e Castiadas — *Alice*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *General*, con Forte Spuria e Taranto — *Otway* con Taranto — *Schlesnig*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 15 alle 17. Telefono 21-48.

Accoglienze ai reduci della Libia

(S) **Foggia**, 13. — Proveniente da Napoli, alle ore undici, è giunto, reduce dalla Libia, un reparto appartenente al 14° Reggimento fanteria qui di presidio. I reduci sono stati festosamente ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari, delle associazioni cittadine con bandiere e da una numerosa folla entusiasta. Si è formato un imponente corteo che, preceduto dalle musiche cittadine e militari e da tutte le autorità, ha attraversato la città imbandierata ed ha accompagnato i prodi reduci alla Caserma Miale ove sono stati loro offerti fiori. Hanno quindi salutato i reduci con patriottici discorsi il Comandante del Presidio ed il Sindaco.

(S) **Sassari**, 13. Provenienti da Misurata sono giunti 102 soldati della classe del 1890 appartenenti al 45° fucilieri. Erano ad attenderli le autorità militari e civili, le rappresentanze delle associazioni cittadine con bandiere e con musiche e una folla di oltre 20.000 persone.

I reduci sono stati accompagnati alla caserma fra l'entusiasmo indescrivibile della popolazione.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

LAVORI AUTORIZZATI:

Casotto in legno per sala d'aspetto (Borgo Fornaci-fermata)
Ampliamento scalo merci (Cassano all'Ionio)
Pensiline metalliche su 5 nuovi marciapiedi (Napoli C.)
Ampliamento – 2° gruppo lavori (Asti)
Ampliamento (Sondrio-Moncalieri).
Sostituzione stadera a ponte da 30 T. con altra da 40 T. (S. Spirito Bitonto).

GARE DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Costruzione dei sottopassaggi ai km. 1949-335,20 e 194-423,20 della linea deviata Napoli-Foggia, sulla strada provinciale delle Puglie e sulla linea deviata di Roma e della Ferrovia ridotta Napoli-Bajano. Importo dei lavori L. 765.000. Seduta di aggiudicazione 15 gennaio 1913.

Costruzione dei fabbricati e delle altre opere murarie comprese nel 3° gruppo di lavori per le nuove officine veicoli di Vicenza della linea Milano-Venezia. Importo del lavoro L. 290.300. Seduta di aggiudicazione 24 gennaio 913.

Costruzione di un fabbricato ad uso abitazione dei ferrovieri sulla sinistra del fabbricato già esistente nel l'ex villa Maria sul Viale della Regina a Roma – Importo dei lavori L. 596.000. Seduta di aggiudicazione 16 gennaio 1913.

Costruzione di 3 fabbricati ad uso abitazione per i ferrovieri sulla destra del fabbricato già esistente nell'ex Villa Maria sul viale della Regina a Roma. Importo dei lavori L. 1.044.000. Seduta di aggiudicazione 16 gennaio 1913.

Fornitura e carico sui vagoni della ghiaia occorrente per il risanamento della massicciata fra i Km. 0-850 e 9-975 della linea Treviso-Belluno. Importo del lavoro L. 25.200. Seduta di aggiudicazione 24 gennaio 1913.

Consolidamento della trincea fra i km. 285-546 e 285-676 della linea Messina-Catania. Importo del lavoro L. 12.300. Seduta di aggiudicazione 24 gennaio 1913.

Drammi di terra e di mare

Vapore incagliato

(S) **Halifax**, 13. — Il vapore *Uranium*, proveniente da Rotterdam, si è arenato a causa del tempo nebbioso al Capo Chedabucto. I passeggeri, in numero di 881, la maggior parte dei quali sono emigranti, sono stati trasportati a bordo di altri vapori.

Il Capo Chedabucto protegge l'*Uranium* contro un forte vento di sud-ovest.

Sepolti da una frana.

(S) **Longey**, 13. — In una miniera, a Esch sur l'Alzette, (Granducato di Lussemburgo) nelle vicinanze della frontiera francese, si è prodotta una frana. Parecchi operai vi sono rimasti seppelliti. Due di essi, Giuseppe Coradella, quarantenne e Francesco Tagaglia, venticinquenne erano già cadaveri quando poterono essere estratti dalle macerie.

Scontro di treni in Inghilterra.

(S) **Londra**, 13. — A causa di una spessa nebbia si è avuto nel pomeriggio uno scontro fra due treni presso Birmingham. Il treno espresso proveniente da Leichester, che andava a grande velocità, ha investito il treno ordinario di Ialsall, due vagoni del quale sono stati sfondati. La macchina dell'espresso ha deviato. Vi sono due morti e 40 feriti.

15 mila balle di cotone incendiate.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 13. Un incendio ha distrutto 15.000 balle di cotone depositate sotto un *hangar* del nuovo quartiere di Ainot Albassal. I danni sono valutati a 2.250.000 franchi, coperti da compagnie di assicurazione britanniche.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Londra**, 13. Due aviatori provavano oggi un biplano di costruzione inglese, quando si udì una violenta esplosione. Il biplano cadde nel Tamigi e i due aviatori annegarono.

TEATRI ed ARTE

Operette — *Le compagnie d'operette « Teatral » e Città di Milano »* e la Caramba Scognamiglio sono state acquistate dal noto impresario Michele Rendina, rappresentante del milionario americano Schiffner. Il contratto è stato conchiuso in questi giorni a Milano.

Le due compagnie saranno gestite dalla *Teatral*. La *Città di Milano* continuerà ad esser diretta da Enrico Valle. La Caramba Scognamiglio invece, subirà un cambiamento nella direzione, che verrà affidata a Giulio Marchetti.

— *Novità operettistiche a Vienna* — Al « Karl Theater », « *Susi* », tre atti del maestro ungherese Aladar Renyé interpretati da Mizzi Zwerenz. Al «Burger Theater», «*Lo sfrontato*», (Der Frechling), del maestro Roberto Winterberger. Al «Trustspiel Theater», « *L'ultimo rampollo* », commedia musicale in quattro atti del maestro Riemann. Il maestro Edmondo Eysler farà poi presto rappresentare l'operetta «Wenn sich zwei lieben » (*Se due si amano*).

***

Varie — Quest'anno, nei paesi balcanici, non vi saranno, per ora, stagioni teatrali. Nella Grecia, specialmente, attori ed autori portano la divisa militare e tutti sono trasformati in soldati. C'è una compagnia — la seconda del primo reggimento fanteria — che contiene quasi tutti giornalisti, autori, attori e capocomici di Atene. L'appaltatore della tassa governativa sugli spettacoli pubblici — avendo forse paura che non si improvvisasse entro la caserma qualche recita a sua insaputa — si affrettò, quando la classe a cui appartiene fu chiamata sotto le armi, a presentarsi anche egli alla medesima compagnia dello stesso reggimento. In quanto alle attrici greche, esse si affrettarono a presentarsi insieme ad una moltitudine di altre signore agli uffici della Croce Rossa Ellenica ove ogni giorno si iscrivono le infermiere volontarie dal Comitato che agisce sotto il patrocinio della Principessa Alice, moglie del Principe Andrea di Grecia.

— Le ballerine americane hanno deciso di sopprimere le calze e di farsi dipingere fiori e decorazioni d'ogni genere sulla pelle delle gambe, e per tale lavoro occorrono naturalmente speciali artisti. Un pittore italiano, da qualche tempo stabilito a Nuova York, si è dedicato particolarmente a tale genere di arte, destando grande ammirazione e riscuotendo lauti compensi.

NEI MUSEI TEDESCHI.

Telegrafano da *Monaco Baviera*, che la successione del defunto prof. von Tschudi nella direzione generale dei Musei e delle Gallerie dello Stato in Baviera è stata regolata nel modo seguente: Il prof. Braune, ora assistente della direzione generale è nominato gerente della direzione stessa con speciale incarico per la parte amministrativa, mentre il pittore prof. Toni Stadler è addetto alla direzione per le questioni artistiche.

Questo tentativo di dividere per la prima volta in Germania la direzione di importanti musei tra uno scienziato ed un artista desta vivo interesse e molti commenti.

Braune ha 33 anni ed ha pubblicato pregevoli scritti sulla pittura tedesca. Stadler ha superato la cinquantina ed è uno dei più noti paesisti in Germania.

SPORTS

CACCIA alla VOLPE a Malagrotta.

Ieri appuntamento a Malagrotta. Tempo buono terreno buono, sono fuori 16½ coppie di cani.

Entrati in campagna a Malagrotta si caccia alla Selcetta e a Porcareccia ove si trova una volpe che procura un veloce e bel galoppo. Durante questo galoppo una seconda volpe viene trovata ed inseguita dai cani ed ambedue vengono uccise dopo 26 minuti. Gli onori delle code alla marchesa de la Gandara e a *m.me* Sutter quelli della testa al colonnello conte Szeptychi ed al barone Skzbeusky. Presenti al *meet* 80 cavalieri.

Buona giornata.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTE CARLO

Monte Carlo, 13. — Il premio Curling (serie) ha riunito 23 tiratori 1°, 2° e 3° premio divisi fra i signori Boin, Musgrave e Schoriguinie i quali rispettivamente a metri 26¼, 26¼ e 24 hanno ucciso ciascuno 5 piccioni tirando cinque colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Pitto, Ducourneau, Rot.

Oggi 13 alle ore 1 pomeridiane. Premio *des Camélias* (distanza fissa a 27 metri).

AEREONAUTICA

Le coppe Michelin nel 1913

In Francia — In Francia per il 1913 esistono tre coppe Michelin. Eccone i programmi, come sono stati pubblicati dall'Aereo Club di Francia.

1°. La Coppa Michelin (40 mila franchi), offerta all'aviatore che, con lo stesso apparecchio, fra due punti situati a 50 km. di distanza al minimo, avrà coperto di seguito il più gran numero di km., senza che la sua media scenda al di sotto di 50 km. all'ora, fra ciascun sorgere e tramontare di sole. Fra il tramonto e l'alba l'apparecchio sarà neutralizzato e sarà proibito di toccarlo.

2°. Aereo Cible Michelin (premio 50 mila franchi) getto di 15 obici di 7 kg. da 150 mm. a 200 m. d'altezza, in un cerchio di 10 metri di raggio.

3°. Aereo Cible Michelin (premio 50 mila franchi) getto di 5 proiettili al minimo da 1000 m. di altezza in un cerchio di 25 metri di raggio. Obici di 220 mm., del peso di 22 kg.

Il premio di 50 mila franchi potrà essere disputato in tutti i campi di aviazione; quello di 25 mila franchi in un campo d'aviazione designato dall'Aereo Club.

In Inghilterra. — Il Royal Aero Club inglese ha emesso il regolamento per la coppa inglese Michelin 1913; questo è l'ultimo anno nel quale la coppa sarà in competizione. Tale coppa sarà dotata di 20 mila franchi di premio e di un oggetto d'arte, proprietà del vincitore. Sarà dichiarato vincitore quello dei competitori che prima del 31 ottobre avrà coperto un circuito di circa 279 miglia (449 km.) alla più grande velocità, calcolata in miglia all'ora. E' lasciata ai concorrenti piena libertà per la scelta del circuito, ma la partenza non potrà essere effettuata che da un terreno accettato dal Royal Aero Club. Il circuito completo dovrà essere compiuto senza atterraggi, dal sorgere al calar del sole; dei commissari controlleranno ufficialmente. L'apparecchio dovrà essere di costruzione inglese ed il pilota cittadino inglese, brevettato dal Royal Aero Club.

I tentativi possono cominciar subito.

VI SONO DEI MALATI CHE SOFFRONO DA ANNI, MENTRE AVREBBERO POTUTO GUARIRE SE AVESSERO PRESO LE PILLOLE PINK

Guarigione della Signora Acquati Innocente, Piazza del Pozzo, Lissone (Milano):

« Disperavo — ella ci scrive — disperavo di riemparare le forze, l'appetito, il benessere che si prova quando si gode buona salute. In seguito a parto difficile ero rimasta debole, anemica, e il mio indebolimento non faceva che crescere malgrado i fortificanti, i vini tonici, ed i cibi scelti.

Ci Bonacina.
S.ra ACQUATI Innocente

I medicamenti presi non avevano migliorato il mio stato. Mi affaticavo in modo incredibile al più lieve lavoro; il salire una scala o il fare una breve passeggiata mi faceva perdere il fiato. Mi fu detto: — Perchè non provate le Pillole Pink? Ho comperato qualche scatola di Pillole Pink ed ho eseguito la cura. Finita la prima scatola stavo già molto meglio e dopo qualche settimana di cura avevo ricuperato tutte le forze e la mia buona cera era indizio che mi trovavo di nuovo in perfetta salute.

Se non sapete più a qual medicamento rivolgervi rivolgetevi alle Pillole Pink. Esse guariscono nei casi in cui gli altri medicamenti hanno fallito.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le macchine da scrivere.

La macchina da scrivere, come la sua alleata – la stenografia – è molto più antica di quello che non lo si supponga. La prima macchina cotruita fu opera di un inglese Henry Mill, che ne prese la privativa nel 1814. La seconda privativa di cui si abbia memoria fu concessa nel 1841 in Francia ad un cieco, Pierre Foucault, la cui macchina venne adottata da parecchi pubblicisti tuti in tutta Europa.

La prima privativa per una macchina fondata sul principio dei caratteri a sbarra rimonta al 1856, ma spetta ad un americano, C. Z. Sholes il vanto della macchina che nel 1873 fu lanciata sul mercato dai signori Remington and Sons, costruttori di cannoni, e che subitamente rivoluzionò il sistema di corrispondenza mondiale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 14 Gennaio 1913 — S. Dazio
Leva il sole alle 7.38 – Tramonta alle 5.0
Leva la luna alle 10.59 – Tramonta alle 11.38
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.6	nevica	Nizza	5.6	sereno
Ambur.	-3.1	coperto	Zurigo	-0.3	nevica
Vienna	-5.1	nevica	Tripoli	12.0	coperto
Madrid	2.0	nebbioso	Malta	12.7	1[2 cop.
Parigi	0.6	coperto	Atene	11.2	3[4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. cent. gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.3	sereno	calmo	12.8	6.8
Torino	1.4	sereno	—	7.2	-1.2
Milano	0.6	1[4 cop.	—	3.5	-0.6
Venezia	-1.1	nebbioso	calmo	1.4	-1.5
Bologna	1.9	sereno	—	4.0	0.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.2	sereno	l. mosso	5.0	2.3
Firenze	1.6	sereno	—	12.0	0.4
Roma	3.6	sereno	—	13.2	3.0
Bari	7.0	1[4 cop.	mosso	12.8	6.2
Napoli	8.3	sereno	mosso	12.3	7.6
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.7	3[4 cop.	—	11.0	0.6
Palermo	9.2	coperto	l. mosso	15.8	9.0
Messina	12.8	piovoso	calmo	15.0	10.0
Cagliari	8.0	sereno	calmo	16.0	5.0

Probabilità: Venti moderati tra Nord e Ponente; cielo generalmente vario.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.0. Termometro centigr. massima 11.7 - minima 3.6 — Umidità relativa 69 - assoluta 5.95 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno

Sciarada

Il *primo* nell'*intero*
e non *secondo*

Spiegazione del giuoco precedente:
Traslato

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 10 gennaio.
Nati 48 – Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Rossi Oreste fu Alessandro Roma 49 impiegato con.
Grendi Antonio fu Carlo Spoleto 64 impiegato cel.
Tivani Nicola fu Lazzarino Carmagnola 64 ragioniere con.
D'Acquanno Vittoria fu Ascenzo S. Germano Caserta), 68 con.
Finocchi Teresa fu Antonio Roma 77 ved. Roquepiò.
Gargiolli Giovanni fu Girolamo Felizzano 75 ingegnere con.
Caccavo Maria Luisa fu Salvatore Roma 87 pensionata ved. Magni
Giuliani Maria Roma 8 nub.
Santeli Lucia fu Giovanni Battista Bari 72 professore cel.
Lecce Giuseppe 50 medico cel.
Menotti Alfredo fu Serafino Sinigallia 48 contabile cel.
Menotti Lamberto di Alfredo Roma 10 cel.
Menotti Nello di Alfredo Roma 7 cel.
Menotti Tilde di Alfredo Roma 4 nub.
Menotti Ida di Alfredo Roma 2 nub.
Galassi Ines Fu Ubaldo Pergola 35 massaja ved. Menotti
Deidda Enrico fu Efisio Cagliari 28 impiegato cel.
Zampa Matilde fu Antonio Pinaco 70 domestica.
Squitteri Adele fu Luigi Roma 26 stiratrice con Criaricchi
Brizard Susanna fu Giovanni Breuil 77 suora di carità nub.
Brizzi Domenico fu Cesare Terni 82 ved.
Mafferi Luigi fu Domenico Frosinone 68 calzolaio cel.
Cocchini Basilica fu Antonio Collecorvino 57 ved. Cartellini.
Ricci Teresa fu Ludovico Roma 81 domestica nub.
Giunchigli Giovanni di Michele Cerrapalombo 18 fornaje cel.
Ercolini Amalia fu Giuseppe Roma 62 ved. Moraschini.
Venturini Adele fu Carlo Roma 21 con. Sarletti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Milano – Amministrazione Provinciale – 15 gennaio – Manutenzione stradale L. 134.200

Milano – Amministrazione Provinciale – 14 gennaio manutenzioni stradali L. 116 mila

Ministero Lavori Pubblici – 14 gennaio – Costruzione stradale presso Faenza L. 174.993.

Chieti – Intendenza di Finanza – 14 gennaio – Conferimento di vendite generi privative in Lanciano.

Pavia – R. Prefettura – 14 gennaio – Fornitura Casermaggio RR. Carabineri della Provincia L. 283.860.

Roma – R. Prefettura – 15 gennaio – Costruzione 1° tronco stradale di bonifica dell'Agro Romano N. 14 del piano regolare L. 41 mila.

Genova – Officina di costruzioni di artiglieria – 18 gennaio – Provvista di 10 mila kg. di acciaio dolce in verghe e di 80 mila di acciaio duro.

Roma – Ferrovie dello Stato (stazione centrale) – 18 gennaio – Vendita di merci giacenti o rifiutati, ed oggetti ritrovati: Roma Reggio, Palermo, Mantova, Ravenna, Urbino, Salerno, Perugia, Siracusa, Gerace, Pallanza, Firenze, Bologna, Matera, Bergamo, Pavia, Lagonegro, Ancona, Avellino, Girgenti, Vercelli, Lanciano, Cagliari e Lanusei, Cremona.

Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Ascoli, Pellaro, Palermo, Doscio, Cervia, San Leo, Positano, Baschi, Ficulle, Gubbio, Augusta, Roccella Ionica, Platì, Stignano, Mergozzo Greve, Bologna, Matera, Clusone e Calusco, Bereguardo, S. Severino Lucano, Offagna e Ostra-Vetere, Pietradefusi Palma Montechiaro, Ioppolo frazione, Lampedusa isola, Trenzano, Vercellese, Orsogna, Palombaro, Cagliari, San Vito, Pizzighettone.

Roma – Legione allievi Carabinieri – 18 gennaio – Provvista di lardo circa 15 mila chil. e 5 mila di formaggio pecorino romano.

Messina – Deputazione Provinciale – 19 gennaio – Cilindratura a vapore in 8 strade provinciali – L. 706 mila –

Albano Laziale – Municipio – 20 gennaio – Costruzione di una fognatura L.58.316. – Riselciatura nel Corso V. E. e Borgo Garibaldi – L.90.115 – Costruzione d'altra fognatura L. 22.892

Lerici – Municipio – 20 gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 40 mila –

Montichiari – Municipio – 20 gennaio – Vendita di uno stabile sito in Calvisano – L. 49 mila

Ministero Tesoro – 20 gennaio – Concorso 30 posti di volontario nelle delegazioni del tesoro –

Pesaro – R. Prefettura – 20 gennaio – Costruzione e successiva manutenzione del tratto stradale di circonvallazione a Macerata Feltria. L. 79.782 –

Roma – Ospedali riuniti – 20 gennaio – Vendita di case a pagamento rateale.

Borgoforo – Municipio – 21 gennaio – Costruzioni edificio scolastico – L. 121921 –

Cuneo – Intendenza di Finanza – 21 gennaio – Appalto spaccio all'ingrosso in Mondovì –

Ministero Lavori Pubblici – 21 gennaio – Costruzione 1° tronco stradale nel comune di Falia – Ponte – L. 147.000.

Milano – Municipio 21 gennaio – Costruzione canali di fognatura – L. 130 mila –

Bari – Genio Militare – 21 gennaio – Restauro caserma Sereno Mannelli in Catanzaro – L. 64 mila –

Roma – Amministrazione Provinciale – 21 gennaio – Fornitura di generi alimentari ed altri generi di pizzicheria in 4 lotti.

Napoli – R. Orfanotrofio Militare — 22 gennaio – Vendita di 34 fondi urbani –

Mongiuffi Melia – Municipio – 22 gennaio – Costruzione rotabile Mongiuffi Melia – Letojanni – L. 200 mila.

Disegno di legge Calissano

PER CONCESSIONE A PRIVATI DEL SERVIZIO DI ESPRESSI

Ecco il progetto di legge presentato alla Camera dal Ministro delle Poste on. Calissano di concerto col Ministro del Tesoro on. Tedesco.

Art. 1. — L'Amministrazione postale ha facoltà di concedere a privati l'autorizzazione di recapitare (per espresso) corrispondenze epistolari entro i confini del comune di loro provenienza.

Un regolamento, da approvarsi con regio decreto, fisserà le norme e le condizioni per tali concessioni, non chè i modi per la determinazione del canone annuo che ciascun concessionario dovrà versare allo Stato.

Art. 2. — L'articolo 6 della legge 6 luglio 1911, n. 714, è sostituito dal presente:

« Nessuno può fare incetta di corrispondenze epistolari, nè trasportarle, distribuirle o recapitarle sia nella stessa località in cui l'incetta avviene, sia altrove, salvo il caso di speciale concessione di cui all'articolo precedente.

« I contravventori sono passibili delle penalità stabilite dall'articolo 3 del testo unico delle leggi postali ».

***

E noto – dice la relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge – come in molte delle principali città del Regno siano sorte, assumendo in qualche caso sviluppo ed importanza non trascurabili, delle private agenzie le quali, oltre ad eseguire commissioni di varia indole il cui esercizio non è vietato all'iniziativa individuale, si incaricano altresì del recapito di corrispondenze epistolari, che la legge riserva con diritto di privativa all'Amministrazione postale.

Questa, compenetrata della necessità di mantenere integro ed inviolato il suo diritto di monopolio, non mancò di denunciare i contravventori all'Autorità giudiziaria. Le sentenze pronunciate non furono però così concordi come l'Amministrazione si attendeva, poichè mentre alcune di esse le riconobbero nel modo più ampio ed assoluto il diritto in contestazione, altre lo limitarono invece soltanto alla distribuzione delle corrispondenze preceduta da trasporto, a quella cio che viene effettuata in località diversa dal sito d'impostazione.

A togliere di mezzo qualsiasi incertezza di interpretazione mirò precipuamente l'articolo 6 della legge 21 luglio 1911, n. 714, così concepito.

« Nessuno può fare incetta di corrispondenze epistolari nè trasportarle, distribuirle o recapitarle sia nella stessa località in cui l'incetta avviene, sia altrove ».

Se una tale disposizione tendeva ad eliminare le equivoche interpretazioni sulle finalità della legge e quindi sui limiti del monopolio, è d'uopo però riconoscere che in pratica le contestazioni continuarono specialmente per l'intrinseca difficoltà di distinguere e precisare caso per caso gli elementi che costituiscono gli estremi della contravvenzione.

E conviene considerare inoltre che lo Stato, per ragioni attinenti alla stessa organizzazione attuale dei servizi, ai mezzi e alle modalità di esecuzione, non potrebbe, almeno per ora, sostituire efficacemente all'iniziativa privata la propria attività nell'esercizio di un'industria, di cui il pubblico ha esperimentato da tempo tutta la pratica utilità.

Il servizio delle agenzie offre infatti la possibilità di speciale riguardo a particolari modalità di esecuzione (ora, luogo di consegna, consegna o non a seconda di determinate circostanze preventivamente indicate dal mittente, risposta col medesimo messo, ecc.) che non potrebbe trovare la necessaria considerazione nel trattamento unico e generale che l'Amministrazione postale usa di necessità alle corrispondenze che le vengono affidate.

Ove poi si ponga mente ad altri vantaggi che sono le agenzie private sono in grado di offrire, quali la possibilità dell'immediato recapito, che l'Amministrazione postale, non potrebbe garantire neanche alle corrispondenze sottoposte alla speciale tassazione d'espresso senza una spesa enorme, sproporzionata certo all'entità del servizio ed all'importanza di esso, e la necessità di minori e più sollecite operazioni preliminari, alla mitezza delle tariffe praticate ed al modo generalmente lodevole con cui il servizio viene eseguito, si comprenderà di leggeri il favore che dette agenzie sono andate man mano incontrando presso il pubblico, specialmente delle grandi città.

In tale condizione di cose, il divieto sancito dall'articolo 6 della citata legge 21 luglio 1911, non poteva a meno di provocare le più vive proteste del pubblico stesso, e segnatamente di quella parte di esso (commercianti e professionisti,) che più di frequente si valeva dei servigi delle agenzie; proteste di cui si fecero interpreti presso di me autorevoli Commissioni ed alcuni Colleghi nostri.

Mi è sembrato pertanto doveroso sottoporre la questione a nuovi studi nell'intento di trovare una soluzione, che pur lasciando integro ed illeso il principio del monopolio, riuscisse a contemperarne l'applicazione coll'interesse del pubblico e colle esigenze ognor crescenti del commercio della vita sociale.

Il risultato di tali studi, condotti con diligente cura, è concretato nell'unito disegno di legge, che autorizza l'Amministrazione a concedere a privati colle norme e colle garanzie che verranno stabilite nel regolamento, la facoltà di recapitare (per espresso) corrispondenze epistolari dirette nello stesso comune di loro provenienza, fissando l'obbligo da parte dei concessionari di versare allo Stato, in corrispettivo della concessione, un canone annuo.

Come si vede, il principio del monopolio non solo non subisce menomazione, ma viene esplicitamente riaffermato sia dalla necessità della concessione governativa a cui è subordinato l'esercizio dell'industria che il progetto di legge autorizza e disciplina, sia dal canone annuo che dovrà essere versato dal concessionario in corrispettivo della concessione e che varrà nel tempo stesso a compensare lo Stato della conseguente diminuzione dei proventi delle tasse postali e ad impedire, tanto nell'interesse delle agenzie, quanto in quello del servizio, una soverchia e smodata concorrenza.

E' superfluo aggiungere che nel regolamento, che detterà le norme per la esecuzione della legge, verranno fissate le condizioni delle concessioni, i casi di revoca e di sospensione, le garanzie che dovranno fornire i concessionari ed i loro incaricati, i criteri per la determinazione del canone annuo a seconda della località nella quale il servizio viene eseguito e dell'importanza di esso, i mezzi e le modalità del controllo che l'Amministrazione intende riservarsi sulle tariffe, sulla esecuzione del servizio medesimo e sui limiti entro i quali questo potrà essere effettuato, nonchè le responsabilità dei concessionari tanto nei riguardi degli utenti, quanto in quelli dell'Amministrazione.

La penetrazione europea nel Sudan

L'Istituto Italiano per l'Esposizione commerciale e coloniale, che ormai, per numero di soci e attività di opere spiegate in Italia nella Libia ed in Oriente, ha assunto una cospicua importanza, strettamente unito come è col benemerito Museo Commerciale di Venezia continua nella pubblicazione di lavori commerciali e coloniali, ispirati a criterii pratici e moderni. Sono pubblicazioni che stanno alla pari delle migliori monografie estere consimili.

Quella, che ci è giunta ora e di cui è autore il dottor Giovanni Suppiej, tratta della penetrazione europea nel Sudan, soprattutto dal punto di vista delle ferrovie già compiute e dei grandi progetti, alcuni dei quali si avvicinano alla realizzazione.

Il lavoro, corredato di quattro carte geografiche, è diviso in vari capitoli: e la penetrazione graduale dei francesi, degli inglesi, dei tedeschi è riassunta con diligenza, con acume e con metodo; di guisa che il lettore si forma idee chiare ed acquista cognizioni utilissime; e si comprende come, attraverso le vicende delle guerre delle missioni e degli accordi diplomatici, il Sudan abbia sempre avuto una grande importanza per le varie nazioni coloniali.

L'autore così conclude:

« Se la convenzione anglo–francese del 21 marzo 1899 ha considerevolmente diminuito l'*hinterland* tripolino, e, se quel lago Ciad, meta di cupidigie collettive, è oggi politicamente perduto per la Tripolitania, ciò non toglie, che tradizioni commerciali secolari, facciano considerare ancora non del tutto perduta la partita per quanto riguarda la possibile penetrazione italiana verso il Sudan, dalle coste del Mediterraneo.

« Non erano italiani, ma esploratori stranieri, coloro i quali, preconizzando una futura Transahariana, le assegnavano come sbocco naturale Tripoli; e chi legga attentamente quella semplice e pur solenne relazione del viaggio Sahariano del Foureau, avrà tante volte rilevato come, nelle regioni dell'Air tanto lontano da Tripoli, siano mercanti tripolini, coloro che dispongono ancora in buona parte del traffico

« Tripoli è veramente la via diretta verso Ciad, e nessuno riuscì finora a distruggere le tradizioni alle quali accennammo e, soprattutto, la brevità relativa del percorso.

« Noi salutiamo, con animo grato di appassionati, l'auspicio augurale, che è racchiuso nei primi brevi tronchi ferroviari da Tripoli ad Ain–Zara, Zanzur e verso il Garian. Gli esempi della Tunisia e dell'Algeria ci dimostrano che, come sono da prima lente e faticose le penetrazioni militari, così sono anche non sollecite quelle ferroviarie. I tronchi ferroviari francesi dell'Algeria e della Tunisia non furono nel loro inizio diretti verso l'interno, ma ristretti alla costa e, soltanto dopo, si allungarono. Forse questo stesso criterio dovrà essere adottato nei nuovi possedimenti italiani, i quali però potranno trovare una certa ragione di sviluppo, anche col progressivo riprendersi dei traffici sudanesi, senza contare che dovranno le future ferrovie italiane nella Libia accompagnare, secondo i criteri adottati dall'Inghilterra nella campagna del Sudan, anche il successivo svolgersi delle operazioni politico–militari.

« Mirabili criteri moderni per cui la via di ferro rappresenta il solco incancellabile della civiltà che si diffonde, ed il segno tangibile della potenza che non s'arresta ».

***

L'autore non pretende certamente di fare politica, bensì commercio: ma la sua pregevole monografia sarebbe riuscita anche più importante e più sobria in taluni apprezzamenti di ordine politico internazionale assolutamente fuori luogo, e che non possono essere approvati.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

PER LA RIPRESA DELLE OSTILITA'.

(S) **Londra**, 13. I delegati serbi, montenegrini e greci preparano un *memorandum* alle Potenze sulla questione albanese.

Essi hanno del resto prese tutte le misure per partire appena la Turchia avrà informato le Potenze, come tendono a far credere finora le dichiarazioni dei delegati ottomani, che essa non intende di cedere Adrianopoli.

Si dice che la questione della ripresa delle ostilità è attualmente oggetto di scambi di comunicazioni fra Sofia e Belgrado. I serbi sono pronti a inviare nuovi contingenti ai bulgari, in più delle divisioni attualmente sotto Adrianopoli. I greci da loro parte ripetono l'offerta del loro concorso sulle linee di Adrianopoli e di Ciatalgia.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 13. — Da ieri le dogane turche non rilasciano più certificati doganali per le spedizioni di merci dirette a Merefte, Ganos e Chora, giacchè si afferma che queste località, situate sul mare di Marmara, le quali all'epoca della conclusione dell'armistizio si trovavano in mano dei turchi, sono ora in mano dei bulgari.

Come è noto queste località si trovano nella parte del territorio pretesa dagli alleati.

LE POSTE GRECHE A SALONICCO.

(S) **Salonicco**, 13. — Laoutaris, direttore delle poste greche a Salonicco, è partito per Serres, allo scopo di istituirvi un ufficio postale. Due o tre funzionari greci partiranno pure prossimamente per quella città, allo stesso scopo. Altri uffici di posta greci saranno istituiti a Drama e a Cavalla.

Notizie militari

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Siccome si teme, per il caso di una ripresa delle ostilità, una azione dei greci contro la costa dell'Asia minore, sono stati inviati considerevoli rinforzi nelle più importanti città del *vilayet* di Smirne. Anche le truppe di Gallipoli sono state molto rafforzate con curdi ed arabi.

Il contrammiraglio Halil, ex Ministro della Marina, il quale ha fatto i suoi studi in Inghilterra, è stato nominato comandante della flotta ed è già partito per i Dardanelli. Si ritiene che egli abbia istruzioni di impegnare, quando crede meglio, una battaglia decisiva con la flotta greca.

LE FORZE TURCHE A CIATALGIA.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Mail* ha da Costantinopoli che i turchi hanno riunito le loro forze principali a Ciatalgia, a Gallipoli e nei Dardanelli, nei tre punti cioè che restano nelle loro mani per la difesa di Costantinopoli.

Nelle linee di Ciatalgia i turchi hanno concentrato da 150 a 200.000 soldati bene allenati e bene armati, a Gallipoli più di 60 mila e da tre settimane nuovi soldati giungono ogni giorno da tutte le parti dell'Asia Minore.

NEI DARDANELLI

(S). **Costantinopoli**, 13. (*Ufficiale*). — La notizia pubblicata dalla stampa estera che la flotta imperiale avrebbe tentato una nuova sortita dai Dardanelli, rifiutando poi di rispondere alla provocazione della flotta greca, è puramente immaginaria.

Dai forti durante tutta la giornata dell'11 corrente si esaminò l'orizzonte senza scorgere affatto le controtorpediniere o la flotta nemica, che pretenderebbe essere accorsa per attaccare la flotta ottomana.

GRECI E TURCHI

(S) **Atene**, 13. Si ha da Filippiade che l'11 gennaio alle 6 pomeridiane i turchi hanno tentato di occupare le posizioni avanti a Bizani.

I greci avrebbero combattuto sino a mezzanotte. Essendo intervenuta l'artiglieria greca, i turchi sono stati respinti con gravi perdite.

Armi ed Armati

ESERCITO TEDESCO.

(S) **Berlino**, 13. — Nei circoli competenti si dichiara inesatta la notizia pubblicata recentemente da taluni giornali, secondo cui la data della chiamata dei riservisti per istruzione sarebbe stata anticipata.

La chiamata dei riservisti quest'anno avrà luogo alla stessa epoca degli anni precedenti.

L'ARTIGLIERIA A CAVALLO NELL'ESERCITO FRANCESE

Con la legge sui quadri di cavalleria, votata dalla Camera francese in fin di dicembre, si è concretato in Francia il tipo delle divisione a tre brigate, la quale sarà fornita di un cannone di cavalleria potente e leggero.

Così sarà riordinata su nuove basi l'artiglieria a cavallo dell'esercito francese.

Fino dal 1909 fu trasformata in batteria montata in batteria a cavallo che era rimasta ai corpi d'armata dopo la soppressione dell'altra batteria a cavallo determinata per costituire l'artiglieria del XX corpo di nuova formazione.

Così le uniche batterie a cavallo sono ora quelle dei gruppi assegnati alle divisioni di cavalleria.

Il generale de Lacroix nel *Temps*, lamentando in proposito le economie fatte in uomini ed in cavalli in tali batterie, raccomanda che siano ricostituite con effettivi abbondanti.

Ciò è tanto più necessario — osserva il generale — in quanto i gruppi delle divisioni di cavalleria tedesche sono su tre batterie di 4 pezzi ed anzi egli propone che sia ridato la terza batteria anche alla divisione francese, formando la batteria su 3 pezzi, che trova non pochi sostenitori per il vantaggio che ha su quella a 4 pezzi di potere aprire il fuoco più presto.

In appoggio della proposta d'aumento dell'artiglieria a cavallo, il generale rileva giustamente quanto essa sarebbe stata utile ai bulgari dopo la battaglia di Lule Burgas. Forse le linee di Ciatalgia non avrebbero potuto essere occupate dai turchi fuggenti e sarebbe stata aperta all'esercito vincitore la strada di Costantinopoli.

L'EDUCAZIONE FISICA DELLE RECLUTE

Per essere buon soldato non basta avere spirito elevato, forte sentimento di disciplina, capacità professionale. Occorre ancora saper sopportare le fatiche d'una campagna di guerra.

Queste fatiche nelle guerre moderne sembrano cresciute.

Gli avvenimenti dei Balcani mostrano con quale rapidità si succedono le operazioni militari. La vittoria sembra assicurata nelle guerre avvenire a quello dei due avversari che con decisione e perseveranza saprà muovere all'attacco e saprà trarre tutto il frutto dai primi successi, consumando fino all'estremo limite le forze degli uomini e dei cavalli.

E' dunque evidente la necessità di sviluppare al massimo grado la resistenza fisica delle reclute. Siccome queste, anche nei paesi come il nostro dove l'esuberanza dei contingenti di leva permette di fare un grande scarto, non sono atleti, bisogna con gli esercizi fisici rinvigorirle il più che si può ed è salutare al riguardo una preparazione preventiva della gioventù nelle famiglie e nelle scuole.

Il regolamento francese del gennaio 1910 divide l'educazione fisica in tre parti:

ginnastica educativa;
ginnastica d'applicazione;
ginnastica di selezione.

La prima si accosta in massima alla ginnastica a tipo svedese che mira non a formare acrobati, bensì a sviluppare armonicamente le diverse membra del corpo.

La seconda svolge gli esercizi più utili ai movimenti delle truppe in campagna.

La terza riservata agli individui più favoriti comprende gli esercizi sportivi, che giovano anche dal lato disciplinare, educando all'ordine ed alla cooperazione degli sforzi.

Oggidì nei reggimenti il culto della ginnastica è molto osservato; ma con le brevi ferme prevalenti, con la moltiplicità delle istruzioni da impartire il tempo riservato alla ginnastica è scarso.

Quindi la estrema importanza della ginnastica nelle scuole che prepara il fisico dei futuri soldati e cittadini.

Le leggi ora vi sono; ma le applicazioni pratiche sono ancora bene scarse.

IL RIORDINAMENTO MILITARE DEL BELGIO

Il progetto, di cui già facemmo cenno presentato dal sig. De Broqueville alla Camera e favorevolmente accolto nell'esame preliminare degli uffici, aumenta il contingente annuo da 23 a 35000, per ottenere con 13 classi 455000 uomini cioè fatte le deduzioni delle perdite, 327000 oltre i 12500 uomini dei quadri.

Di questi 34000 uomini in tutto, 150000 comporranno l'esercito di campagna, 13000 i presidi delle fortezze e 60000 costituiranno una prima riserva d'alimentazione per ripianare i vuoti e fornire i servizi ausiliari.

Con la legge in vigore solo un figlio per famiglia veniva reclutato. Il progetto attuale stabilisce il principio del servizio generale; ma lascia largo margine per le dispense stabilendo che gli arruolati siano almeno il 49% degl'inscritti del contingente annuale.

Sono esentati i primogeniti delle famiglie di sette figli ed i figli dei molto poveri.

Una disposizione speciale istituisce una riserva di reclutamento ammontante ad un decimo della classe annuale, per tenere al completo i corpi a similitudine dell'*Ersatz Reserve* dell'esercito germanico.

Per favorire il reclutamento delle classi agiate ed istruite s'introduce il volontariato d'un anno.

Disposizione nuova e caratteristica è quella che concede la dispensa dal servizio dopo un anno a 5000 uomini che avranno guadagnato i galloni di caporale o di brigadiere.

I tredici anni di servizio saranno divisi in due parti otto anni per l'esercito attivo e cinque per la riserva.

La durata del servizio sotto le armi non cambia: 15 mesi per la fanteria, artiglieria di fortezza e genio; 21 mesi per l'artiglieria di campagna e pel treno e 24 mesi per la cavalleria e l'artiglieria a cavallo.

I corsi di ripetizione di quattro, sei ed otto mesi secondo le armi rimangono pure invariati.

Delle ragioni del riordinamento già tenemmo discorso. Esso mira a dare al Belgio la forza necessaria per far rispettare la propria neutralità, rinforzando l'esercito mobile, che prima rimaneva troppo assottigliato dagli ingenti presidi delle piazze di Anversa, di Liegi e di Namur.

ECONOMIA E BANCHE

PRODUZIONE INDUSTRIALE DEL REGNO UNITO.

Dal *Blue Book* pubblicato dal *Board of Trade* circa il primo censimento della produzione industriale del Regno Unito, risulta che tale produzione durante il 1908 (che è stato l'anno preso in esame pel censimento) ammontava a st. 7,765,000,000: di questa cifra st. 1,490,000,000 spettavano all'Inghilterra ed al principato di Galles; st. 208,000,000 alla Scozia e st. 67 milioni all'Irlanda.

La materia prima adoperata dalle industrie rappresentava un valore di st. 1,028,000,000 in tutto il Regno Unito.

I lavoratori con occupazione fissa sommavano a 6,984,976 e la forza motrice impiegata era rappresentata da un complesso di 10,755,009 cavalli vapore.

PRODUZIONE DELLO STAGNO

Molti lettori forse ignorano — noi lo ignoravamo fino ad ieri — cha una parte assai notevole dello stagno consumato nel mondo è prodotto da una piccola isola asiatica — Banco — che ha 12.240 mq. di superficie e 100 mila ab. dei quali 38 mila sono cinesi.

Lo stagno fu scoperto a Banco nel 1711 e durante un secolo (fino al 1811) tutta la produzione passò alla Compagnia delle Indie orientali per opera del sultano di Palembang che nella sua qualità di Principe di Banco disponeva delle concessioni del lavoro nelle miniere.

Si calcola che nello spazio di quel secolo la produzione dello stagno sia salita ad 1 milione e 400 mila picul (il picul – kg. 60,453).

Dal 1811 al 1816 l'isola appartenne all'Inghilterra che non si occupò molto delle miniere, le quali ricevettero un forte impulso nel 1896 quando fu impiantata una ferrovia a scartamento ridotto, oggi lunga km. 25 e ½ per il trasporto del riso, dello stagno e degli altri prodotti.

Il forte aumento nella esportazione dello stagno data appena dal 1906.

Dal 1908 la produzione dello stagno sale a 200.000 picul all'anno, e Banco ha raggiunto così il quarto posto fra i paesi produttori.

Nelle sue miniere lavorano 19.250 operai; il reddito netto delle Indie Neerlandesi nel 1910 per questo solo prodotto raggiunge 17 milioni 500 mila fiorini.

I maggiori consumatori dello stagno sono gli Stati Uniti che in media acquistano ogni anno il 40 % della produzione mondiale.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.		Situazione al 10 Dicembre	Situazione al 20 Dicembre
Riserva:			
Oro e Argento	L.	1.145.436.000	1.150.021.000
Valute equiparate	»	85.706.090	86.504.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	10.958.000	10.375.000
Portaf. e anticip.	»	574.862.000	563.890.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	»	2.476.000	2.589.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	169.995.000	168.897.000
Cc. att. nel Regno	»	36.973.000	35.300.000
Cc. att. all'estero (non appl. alla riserva).	»	5.728.000	8.031.000
Sofferenze	»	2.070.090	2.019.000
Spese e Tasse	»	11.771.000	11.865.000
PASSIVO.			
Circolazione	L.	1.656.375.000	1.643.737.000
Debiti a vista	»	126.749.000	140.762.000
Depositi Cc. frutt.	»	52.772.000	61.428.000
Rendite corr. eserc.	»	42.462.000	43.624.000

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 dicembre

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 65,49

		Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	231.494.818.62	52	
Portaf. sull'Italia	123.259.579.34	1076	
» sull'Estero	47.498.334.13		587
Anticipazioni	30.268.832.22		374
Titoli di Stato o gar.	91.861.730.41	28	
Spese dell'esercizio	6.022.407.47	78	
PASSIVO			
Circolazione	420.002.850.—		1220
Debiti a vista	50.324.495.33	392	
Cjc. fruttiferi	28.205.024.31		1823
Fondi accantonati	46.407.471.26		
Rendite dell'esercizio	13.778.113.79	351	

Scuola d'applicazione giuridico-criminale

Nell'Aula del Palazzo Carpegna ieri, alle 17, si è inaugurato, con un discorso del direttore on. prof. Enrico Ferri, il II Anno dei corsi della *Scuola d'applicazione giuridico–criminale*, Sezione dell'Istituto di esercitazioni presso la Facoltà giuridica della R. Università di Roma.

Sono stati inaugurati anche i locali, la Biblioteca, speciale ed i laboratori scientifici della Scuola, che sono veramente notevoli.

Il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha assegnato alla Scuola un segretario permamnente, ha accordato un sussidio di L. 3.000 ed ha prescelto nove funzionari dell'Amministrazione di P. S. perchè ne frequentino i corsi.

Il Ministro di Grazia e Giustizia on. Finocchiaro–Aprile ha agevolato l'inscrizione di cinque magistrati. L'Istituto di Esercitazioni della Facoltà giuridica ha assegnato un primo fondo di L. 5.000 per la suppellettile scientifica, a corredo dei Laboratori della Scuola, oltre una somma annuale per l'incremento della Biblioteca speciale di Diritto e Procedura Penale e di Criminologia.

Al programma delle esercitazioni si è quest'anno aggiunto un corso per le discipline carcerarie e correttive.

Una folla grandissima di magistrati, professori e studenti gremiva l'aula della scuola.

Tra i presenti abbiamo notato: sen. Garofalo, on. Simoncelli, comm. Gerardi, direttore generale delle carceri; comm. Vigliani, direttore generale della Pubblica Sicurezza; comm. Faggella, presidente del tribunale; sen. prof. Schupfer, preside della facoltà di giurisprudenza; on. Tommaso Mosca, per la presidenza del Circolo giuridico; comm. Lupacchioli, presidente dell'Ordine degli avvocati; cav. Baviera e cav. Formica consiglieri di Corte d'Appello e vice-presidenti dell'Associazione Nazionale dei Magistrati; cav. Soinas, direttore degli stabilimenti Penali di Roma; cav. Rastelli, direttore del Riformatorio di S. Michele prof. Anzillotti, sig.na prof. Teresa Labiola, prof. Semeraro e tutti gli insegnanti della scuola d'applicazione giuridico criminale prof. De-Santis, Giannelli, Ottolenghi, Longhi, Niceforo, Ascarelli, Franchi.

***

Hanno inviato la loro adesione l'on. Salandra, l'on. V. E. Orlando, il sen. Oronzo Quarta, il sen. Mortara, il sen. Vacca ed il comm. Raffaele De Notari Stefani, impegnati nei lavori della Commissione pel nuovo Codice di procedura penale.

L'on. Ferri, salutato da un vivo applauso, dopo aver ringraziato il Corpo accademico dell'Ateneo romano, i capi di Collegi giudiziari, i magistrati, i presidenti

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO XVI

Irrigidendosi contro l'accesso di collera che la invadeva, Rosa aiutò con tenerezza Silvia a scendere la prima scala, poi si fermò e guardò dalla ringhiera ascoltando se qualche rumore venisse dal basso. Ma la casa era quieta e silenziosa come una tomba e la giovane e la fanciulla continuavano adagio e con cautela la loro discesa. Giunte al pian terreno Rosa sentì mancarle il cuore perchè aveva notato dei passi che venivano dalla scala della cucina. Rapida come il lampo ella si slanciò alla porta che dava a quella scala, la chiuse di colpo facendovi scorrere il catenaccio, mentre i passi sulla scala si facevano più rapidi ed un momento dopo una grandine di pugni s'abbatteva sull'uscio e Deacon bestemmiava a voce alta. Non vi era un momento da perdere.

L'uomo non aveva altro che a tornare indietro, correre attraverso le cantine risalire dall'altra parte, e fermarla dalla porta del cortile e ciò era evidentemente quanto egli si proponeva di fare perchè Rosa lo sentì discendere le scale di corsa. Ella prese Silvia fra le braccia, la trascinò rapidamente per l'entrata, aprì l'uscio con quanta fretta le era permessa dalla sua nervosità e si slanciò nella strada portando quasi di peso la fanciulla. Ella intanto sentiva uno sbatter furioso di porte nel basso, le bestemmie di Deacon, le grida della moglie che gli facevano eco ed ad un tratto vide apparire Deacon alla porta del cortile. Rosa, disperata, guardò su e giu per la strada quando la vista di Ugo che correva verso di lei le diede nuovo coraggio.

— Provatevi a correre con me – disse a Silvia li c'è il dottor, Berners che ci aiuterà. Saremo subito in salvo.

Appena aveva pronunziato quelle parole vide venire dalla direzione opposta un uomo che si avvicinava alla casa a passi rapidi. La statura dell'uomo non poteva lasciar dubbio di sorta e al vederlo avvicinarsi e sentirsi posare la mano pesante di lui sulla spalla fu presa da uno spavento indicibile.

Tuttavia ebbe la forza di sostenere la fanciulla presso a svenire e stava per rivolgere la parola a Müller, quando questi la prevenne.

— Così......tu mi hai tradito – mormorò egli – e t'ho colto in flagrante. Non farò nulla ora – continuò gettandò un'occhiata ad Ugo che li aveva quasi raggiunti – ma tu sai ciò che ti aspetta.

Alzato poi il cappello con una cortesia esagerata e sorridendo d'un sorriso mefistofelico sparve entro la casa mentre Ugo era arrivato al fianco di Rosa.

CAPITOLO CVII.

— Finchè mi trovo vicino a voi, *monsieur* sento di essere al sicuro.

Silvia accocolata in un angolo del sofà nella libreria di Giles, lo guardava con occhi pieni di adorazione ed egli sorrideva pieno il cuore di indignazione al vedere le occhiaie profonde ed i segni delle sofferenze patite attorno alla bocca di lei.

— Siete perfettamente al sicuro, cara – disse egli – Vorrei soltanto avere fra le mani quel bruto che vi ha fatto tanto male.

— Oh! egli mi ha spaventata tanto – disse la ragazza con un brivido – vedete, *monsieur*, io pensavo che egli volesse uccidermi tant'era la collera che aveva negli occhi e tanto spaventosa era la voce......mi pareva fosse quella dell'orco.

Alle parole di Silvia Giles rise, ma era un riso buono il suo ed egli sedette nel gran sofà vicino a Silvia e le prese le mani fra le sue.

— Avrei voluto poter prendere quel vigliacco – disse – ma quando la polizia arrivò alla casa dove Miss Rosa vi ha trovata, egli non c'era più. Vi era certamente qualche altra uscita al di dietro della casa.

— Non ritornerà mica più, non è vero? – chiese lei avvicinandosi tutta tremante a Giles – Non potrei sopportare di nuovo......

— Non vi tormenterà più, piccina mia, non abbiate paura – e la voce di Giles si era fatta più tenera – e appena io sarò ammogliato voi e Miss Stansdale andrete al mare e così riprenderete un po' di colore.

— Sarà fra una settimana? domandò lei.

— Oggi otto è il giorno fissato per le nozze – rispose Giles cogli occhi sperduti in sogni dorati – e mentre Grace ed io saremo in Scozia, voi vi divertirete, prenderete di bagni, farete castelli colla sabbia e farete prendere alle vostre bambole l'aria di mare. Sono sicuro che ne avranno giovamento anche loro – Silvia rideva, sollevata dal suo continuo spavento. E quando, proseguiva lui – Grace ed io ritorneremo dal nostro viaggio troveremo qua a riceverci Miss Stansdale voi e le vostre bambole.

— Vorrei che non andaste in India – bisbigliò lei stringendoglisi ancor più. Mi troverò moltosola quando ve ne sarete andato. Soltanto......mi pare che le cose debbano cambiar tanto quando avrete moglie.

— E certo che non sarà più la stessa cosa – disse lui ridendo. Io avrò per moglie la donna più dolce e più bella del mondo e voi avrete la più tenera delle madri.

Silvia non rispose; sapeva per istinto che Giles sarebbe stato addolorato se avesse saputo quel che pensava lei di Grace e così tacque dando prova d'un senno superiore alla sua età.

— E così dovete far presto a rimettervi, chè dovete star benissimo il giorno delle mie nozze. Mi mancherebbe qualche cosa se voi non foste presente.

Silvia gli strinse la mano e quel gesto muto era più espressivo di qualunque parola. Era soltanto il giorno seguente alla sua liberazione ed ella era ancora tutta scossa, spaventata e stanca. Essa aveva chiesto il permesso di distendersi sul sofà della libreria perchè, diceva lei, si sentiva più al sicuro là e ricavava conforto dal guardare Giles con la testa china sulle carte e la faccia assorta nel lavoro.

Dopo quella piccola conversazione egli era ritornato al suo tavolino; i giorni di ansietà per la sorte di Silvia l'avevano distratto dal lavoro ed ora aveva una quantità di cose da mettere in ordine prima del suo matrimonio. Era appena tornato al tavolino da pochi minuti quando Silvia disse:

— Temo che non mi piacerà più andare nella serra.

— Volete dirmi come mai vi hanno presa di là – chiese Giles.

Egli aveva sempre desiderato di interrogarla su ciò e non aveva mai osato toccare quel tasto per non suscitare dei ricordi tristi nella fanciulla, ma essendo ora venuta lei stessa sull'argomento non indugiò oltre a fare la domanda che tanto gli stava a cuore.

— E' venuto un uomo...... – rispose lei con un brivido. Io era là sola colle mie bambole e lui è venuto rapidamente dal prato attraverso le siepi; non disse nulla ma si mise a ridere e mi avvolse con uno scialle molto spesso la testa e la faccia, tanto che io non ho potuto nè chiamare nè gridare; poi mi portò fuori e mi mise in una vettura od in un'automobile; partimmo con una velocità spaventevole e andammo andammo sempre correndo finchè arrivammo in quella casa dove la bella signora mi ha trovata. Oh! non mi fate pensare più a quell'orribile casa!

— Non ne parleremo più disse Giles con dolcezza – ora statevi quieta e riposatevi mentre io scrivo e non vi tormentate più pensando a quelle brutte cose.

Silvia era tanto obbediente che, quando egli alzò la testa, vide che si era addormentata profondamente, colla testa sul braccio appoggiato al cuscino.

— Bisogna farla rimettere bene pel giorno del matrimonio – pensava lui intanto, vedendo il pallore del piccolo viso. Povera piccina! Vorrei farle passare proprio delle belle ore. Sarà il più felice giorno della mia vita e vorrei che fosse anche uno dei più belli della sua.

Silvia dormì profondamente, indisturbata fin dopo l'ora del thè e si svegliò soltanto quando il maggiordomo venne a portare un telegramma. L'arrivo di telegrammi era diventata una cosa abituale in quei giorni e Giles prese quello che gli avevano portato allora e l'aprì con indifferenza mentre sorrideva a Silvia. Ma appena letto il piccolo foglio rosso, la faccia di lui subì tale cambiamento repentino e terribile che Silvia d'un salto gli fu vicina con un'esclamazione di spavento.

— Che cosa c'è, oh! *monsieur*, che cosa c'è? gridò afferandolgli il braccio colle piccole mani e tenendogli fissi gli occhi nel viso impietrito. Non posso vedervi così!

— Ma ......non so – rispose lui e, buttata la testa all'indietro rise d'un riso orribile e doloroso che aumentò l'ansia alla quale Silvia era in preda.

Continua

degli cultori degli avvocati e procuratori, gli alti funzionari che hanno voluto onorare con la loro presenza l'inaugurazione di questo secondo anno della *Scuola d'applicazione giuridico-criminale*, dichiara che la corrispondenza di questa *Scuola* alle nuove esigenze del mondo moderno, dentro e fuori l'Università, è dimostrata dal fatto confortante che il Governo ha voluto, dopo il primo esperimento dell'anno scorso, attestare la sua approvazione per questa iniziativa, che il prof. Ferri confessa di aver potuto realizzare soltanto per la cooperazione sapiente dei professori di diritto, sociologia, psicologia, psichiatria, medicina legale, che ogni giorno tengono le esercitazioni pei diversi campi della criminologia.

L'on. Ferri ha parole di viva riconoscenza per il Ministro dell'Interno e per il Ministro di Grazia e Giustizia, che hanno voluto validamente appoggiare la utile istituzione.

L'Università moderna deve modificarsi secondo le nuove esigenze sociali. Nata nel Medio Evo in Italia, ed ora proseguita quasi in quella forma dall'Inghilterra l'Università non era allora che una specie di fedecommesso intellettuale trasmesso di generazione in generazione. L'Umanesimo e la Riforma ne iniziarono la trasformazione colle critiche di Erasmo, Rabelais, Lutero. E' la Germania che instaura l'Università moderna ad Halle e Gottinga, dopo che Melantone propugnò anche là il ritorno allo studio dei classici e dopo il fervido sviluppo delle scienze naturali. Onde Cristiano Wolff al fedecommesso medievale dell'*ipse dixit* opponeva «libertà d'insegnare» insieme alla «libertà di imparare». E se è vero che in Germania, come di solito, il romanticismo filosofico sentì dare dell'Università un concetto troppo astratto dicendo con Fichte che essa «è la scuola dove si apprende l'uso scientifico della ragione» è anche vero che ivi Humbolt in parte reggiva in nome delle scienze naturali ormai figureggianti sensibile umano.

Ora, come notava recentemente il prof. Calò dell'Istituto Superiore di Firenze, l'Università contemporanea assume sempre più il duplice carattere di essere *Scuola e laboratorio* insieme e di avere una funzione anche *educatrice*, oltre che di istruzione superiore.

***

E questo, osserva il prof. Ferri, non tanto nel senso di quella che i Tedeschi contemporanei chiamano la «pedagogia Universitaria», quanto nel senso, che anche colle scienze giuridiche e sociali il laboratorio si deve aggiungere all'insegnamento cattedratico, perchè come dicevano i grandi Italiani del Rinascimento – da Leonardo a Galileo – l'*uomo operando impara*. Per tale modo la facoltà giuridica coi suoi seminarii o scuole d'applicazione oltre il *sapere* insegna il *metodo di apprendere* (cioè di lavorare) e coi rapporti personali tra professore ed allievi estende e rafforza la sua funzione educatrice.

Questa esigenza moderna del laboratorio scientifico (come si è istituito in questa *Scuola d'applicazione*, grazie ai sussidi generosi del Ministero dell'Interno e dell'*Istituto Universitario di esercitazioni giuridiche*) è tanto più evidente ed urgente nel campo della criminologia, che prima del rapporto giuridico tra la legge e l'atto che la viola, deve conoscere e studiare l'*uomo* che compie questo atto. Se nel diritto privato può bastare (e non del tutto) la regola romana che «dal fatto nasce il diritto», nel diritto penale è vero soprattutto il pensiero di Cicerone che «dalla natura dell'uomo bisogna trarre la natura del diritto».

Onde il professore Ferri dichiara di non aver compreso la critica fatta alla Scuola Lombrosiana dal prof. Anile, in un notevole recente articolo, col dire che di Lombroso resta vera la concezione naturalistica del delitto, ma la sua scuola ebbe il torto «non già di considerare il delitto, come malattia, ma di pretendere che la giustizia si sottometta alla scienza». Come se fosse ammissibile una giustizia contraria ed estranea agli insegnamenti della scienza sulla natura dell'uomo delinquente.

***

Giustamente, invece, l'Anile constatava che in Italia non ancora si sono modificati i metodi punitivi in accordo coi dati della criminologia scientifica: sebbene ne fosse già un inizio la riforma di Giolitti-Doria che nei riformatorii per minorenni delinquenti e discoli sostituiva i maestri di scuola alla guardia carceraria, e quindi i metodi pedagogici alla repressione, che invano ora taluni vorrebbero far ritornare alle barbarie stupida delle pene corporali.

Certo rimane ancora molto da fare per rendere la giustizia penale più umana nel trattamento dei delinquenti nello stesso tempo e più efficace nella difesa degli onesti. A questo intende anche la *Scuola di Applicazione* aggiungendo agli insegnanti teorici della cattedra le osservazioni pratiche, vive e personali da parte di studenti, di funzionari di magistrati. E poichè ora in Italia, da Torino che ne chiede l'esempio, a Bologna, a Padova ed altrove simili scuole pratiche vanno sorgendo, il prof. Ferri annuncia che egli sta lavorando per costituire un'*Associazione Nazionale tra i cultori dell'Antropologia e Sociologia criminale*, perchè questa raccolga ed organizzi le disperse energie e con annuali convegni specie nelle minori città di Italia venga formando quello stato di pubblica coscienza che è la condizione propulsiva di ogni efficace riforma legislativa.

Con questi intendimenti il prof. Ferri, che è alla fine del dotto discorso calorosamente applaudito, dichiara aperto il II° anno della *Scuola di Applicazione giuridico-criminale*.

E i presenti passano, nei diversi locali ad osservare la *Biblioteca speciale* dei criminologici, gli uffici di redazione della Rivista «*La Scuola Positiva*» e sopratutto i *Laboratorii* di cui è specialmente interessante quello del prof. De Santis per la psicologia sperimentale criminale e giudiziaria.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 Gennaio – Presidenza Ballori.

Alle 21.30 l'assessore anziano prof. Ballori, in assenza del Sindaco Nathan che si è recato a Venezia a presiedere il giury d'onore della vertenza Volpi-Musatti, apre la seduta. Scusa le assenze dei consiglieri Poce, Amici e Palomba e quindi commemora con elevate parole il defunto comm. Pasquale Ojetti, ex assessore comunale, tratteggiandone la nobile figura di cittadino e di amministratore della pubblica cosa.

Informa quindi il Consiglio che a far parte della Commissione che dovrà esaminare il ricorso elettorale contro i consiglieri Cancellieri e Bongarzoni sono stati nominati dal Sindaco i consiglieri: Bidolli, Zuccari, Trompeo, Villa e Grifi.

Dopo di che si passa alle

Interrogazioni.

Raimondi, risponde al consigliere Esdra che l'autorizzazione pei lavori notturni è contenuta in limiti assolutamente minimi, e si concede solo quando si tratti di impedire la sospensione del traffico tramviario durante il giorno; così per risparmiare l'incomodo di qualche migliaio di persone si sottopone qualche famiglia al fastidio del rumore notturno, e non si può fare altrimenti.

I lavori autorizzati eseguiti di notte nel 1912 non superano la trentina.

Però la Società Anglo Romana ha il diritto di eseguire lavori di urgenza di notte senza il permesso municipale.

E' un anacronismo, ma deriva dal capitolato approvato dal Consiglio, il quale forse non si accorse di questa abdicazione.

Però si deve per la verità affermare che la società Anglo Romana non abusò di questo diritto.

Esdra non si dichiara soddisfatto perchè i lavori stradali che vengono eseguiti durante la notte, per la maggior parte si tratta di lavori che non rivestono carattere d'urgenza, e vengono eseguiti di notte soltanto perchè, essendo le vie sgombre più sollecitamente si effettuano ma ciò a scapito del riposo dei cittadini che hanno diritto di riposare.

L'art. 24 delle nuova Convenzione con la Società del Gas dà la facoltà ad essa di eseguire lavori immediatamente, non quando rivestano carattere d'urgenza raccomanda quindi che non si abusi della pazienza dei cittadini.

Mondaini risponde al consigliere Falchi che vuol sapere:

1° se non creda urgente autorizzare, in base alle disposizioni degli altri anni, il pagamento, da tre mesi arretrato, per l'insegnamento nelle classi aggiunte della scuola commerciale femminile;

2°. se non creda opportuno presentare all'esame del Consiglio un disegno di regolamento per la detta scuola, nel quale si tenga conto delle norme stabilite per il riordinamento dell'istruzione professionale dalla legge 14 luglio 1912.

L'assessore spiega come effettivamente un certo ritardo nel pagamento delle competenze dovute agli insegnanti della scuola commerciale femm.le per le classi aggiunte si è verificato, ma ciò è dipeso dall'Amm.ne com. Ad ogni modo il pagamento che si deve ai predetti insegnanti non è di 3 mesi, bensì di due mesi soltanto avendo essi incominciato ad impartire l'insegnamento soltanto nel mese di Novembre u. s. Dice che quanto prima verrà posto in discussione il regolamento per la scuola commerciale femminile, nel quale la materia riguardante l'insegnamento nelle classi aggiunte è ben disciplinata.

Falchi insiste, sostenendo che il compenso dovuto agli insegnanti della scuola commerciale è di tre mesi e non per due in quanto che fin dal 15 ottobre il personale insegnante prestò la propria opera partecipando alle commissioni di esami.

A questo punto il consigliere Della Seta, che vorrebbe a tutti i costi svolgere una sua interrogazione relativa alla sospensione del riposo festivo, domanda di scatto al pro Sindaco.

— Scusi, on.le assessore Ballori, desidero svolgere la mia interrogazione che già da vario tempo ho presentato.

Ballori. Il Sindaco personalmente desidera rispondere alla sua interrogazione; è però d'uopo attendere che egli ritorni in Roma.....

Della Seta. Allora desidero sapere quando il Sindaco farà ritorno a Roma.

Ballori. Fra tre giorni.

Della Seta, (con fare rassegnato). E' giuocoforza attendere....

Bentivegna risponde al consigliere Amaricci che interroga l'on. Sindaco per sapere se l'Amministrazione comunale ritiene di intervenire, con urgenza, a rimuovere i gravi danni che colpiscono gli abitanti delle casette municipali a Porta Metronia, e specialmente coloro i quali abitano i padiglioni della parte bassa.

L'assessore fa la storia delle casette e parla delle cause che hanno prodotto gl'inconvenienti deplorati.

Parla della marrana che percorreva quella località, della fogna che è stata fatta e nella quale s'incanalano le acque piovane con cunette, sbocchi ecc. e dice che i ragazzi della località quotidianamente devastano vandalicamente.

Amaricci, ritiene la questione assai più complessa di quello che non la titenga l'assessore Bentivegna.

Pone in rilievo la deplorevole deficienza di personale della nettezza urbana per modo che le immondizie raramente vengono asportate. Denunzia il fatto che l'appaltatore dell'illuminazione nel quartiere delle casette non cura di far riempire di petrolio i recipienti destinati all'illuminazione di guisa che, appena un'ora dopo che i fanali sono stati accesi, si spengono; anzi è certo che il petrolio che dovrebbe essere destinato alla illuminazione pubblica viene venduto a minor prezzo agli abitanti del quartiere. Cita l'incidente avvenuto sere or sono ad un inquilino delle casette, il quale, ritiratosi a casa, a causa delle fitte tenebre in cui era immersa la via, fu aggredito da un malvivente che lo spogliò di quanto possedeva nonchè della giacca che indossava. Lamenta anche il fatto che ai giovanetti che frequentano la scuola del quartiere non vengono dati, come agli altri bambini delle altre scuole, le scarpe e i quaderni.

Deplora pure la soverchia diligenza con la quale vengono spedite le citazioni agli inquilini delle casette se non pagano puntualmente il settimanale di pigione, le quali citazioni costano parecchio. Lamenta infine che agli ispettori sanitari ed alla levatrice adibita a quel quartiere da alcuni mesi non viene corrisposto lo stipendio a loro dovuto.

Invita l'Amministrazione a provvedere energicamente affinchè gl'inconvenienti lamentati vengano sollecitamente rimossi.

Si approvano

***

Si approvano poi alcune proposte, senza discussione.

Sulla proposta «acquisto di foraggi» prendono la parola i cons. Esdra e Paglierini a cui risponde l'assessore Ottolenghi.

Si pone quindi in discussione la proposta relativa al «nuovo regolamento per i pubblici mercati».

Testa, avendo fatto parte della sotto–commissione incaricata di coordinare tutte le disposizioni regolamentari attinenti alla complessa questione dei mercati, sente il dovere di elogiare pubblicamente la preziosa e solerte opera dei funzionari addetti all'ufficio dell'Agro romano e specialmente il cav. Clementi, capo di ufficio, ed il sig. Ascarelli, capo sezione addetto all'Annona. Rileva anche l'opera proficua del prof. Colombo, del comm. Siliotti, del prof. Gualdi e del prof. Finocchi dell'Ufficio di Ragioneria. Rileva anche la necessità di aumentare il numero degli impiegati nell'ufficio dell'Agro romano, tenuto conto che in virtù dell'applicazione del nuovo regolamento, per i mercati, dovranno compilarsi le mercuriali, che sono le vere pietre di paragone al Commercio e tenuto conto degli impegni che l'Amm.ne viene a prendere di fronte alla cittadinanza.

Vanni, ringrazia l'oratore delle benevoli parole avute per il personale del suo ufficio e dichiara che non mancherà di far presente al Capo dell'Amministrazione il desiderio espresso dal cons. Testa, relativo all'aumento di personale nell'ufficio dell'Agro Romano.

Posto in discussione il Regolamento viene approvato a grande maggioranza.

Alle 23 ½ la seduta è tolta ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Amaricci, Ascarelli E., Ascarelli P., Aureli Ballori, Bandini, Bentivegna, Berio, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bruchi, Cancellieri, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Luciani, Micozzi, Mondaini, Musanti, Nissolino, Orano Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Pavoni, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Silvestre, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Wanderlingh, Zerbini.

COKE

QUALITA' EXTRA – BELLA PEZZATURA

caricato con forcali

OTTIMO PER FORNI, CALORIFERI

STUFE, CUCINE ECONOMICHE

Fornaci da calce e laterizi

L. 55 la tonn. franco Officina

» 60 » franco domicilio (a carro rovesciato)

Società Anglo-Romana

14 Via Poli — Telef. 9-64

Cronaca di Roma

I SOVRANI AL PALATINO. — Ieri alle ore 9, il Re e la Regina giunsero in automobile all'arco di Tito, ed accompagnati dal Direttore degli Scavi, comm. Giacomo Boni, salirono sul Palatino per vedere le recentissime esplorazioni dei tre palazzi imperiali evoluti dalla *domus Tiberiana*, esplorata in questi giorni e riconosciuta come caposaldo della topografia palatina e delle sue reti stradali tuttora sconosciute.

I Sovrani scesero nelle piscine neroniane sotto la basilica del palazzo dei Flavi, e penetrarono nelle magioni di età sillana e cesarea, adorne di meravigliose pitture egittizzanti o più arcaiche; vere pagine di storia e d'arte italica, che valgono ad analizzare l'evoluzione costruttiva e decorativa delle dimore palatine di personaggi cospicui per nascita ufficio e censo, quali Scauro e Crasso, Catilina e Clodio, Cicerone ed Ortensio.

Passarono quindi al *Vestibulum*, dove furono scoperti i basamenti del trono imperiale e le mura intersecantesi dei palazzi di Domiziano, di Nerone e di Caligola, che hanno tagliato tre volte i lastricati marmorei di case repubblicane suntuosissime per marmi orientali stesi su più antichi pavimenti a mosaico d'una policromia bellissima ottenuta con ciottoli colorati dell'Umbria.

Sotto l'attiguo *hararium* del 1° secolo dell'era volgare si scopre ora un appartamento del II secolo a.C. tutto dipinto e con decorazioni architettoniche squisitamente intagliate nel rude peperino e rifinite d'*opus albarium*.

Le costruzioni arcaiche retrostanti a questa vecchia magione romana hanno troncato i cunicoli verticali di una serie delle *fovissae* misteriose, serie abbandonata nel V secolo a. C. perchè contiene gran quantità di stoviglie attiche e argive, buccheri etruschi, e vasellame indigeno con iscrizioni graffite molto arcaiche. Nessuna moneta ma soltanto *aes rude*. Gran quantità di ossa di animali che permettono di ricostruire un capitolo importante di storia del costume, dei commerci ed industrie, della vita romana nel tempo che precedeva le incursioni galliche e la distruzione di Roma nel 390 a. C.

I Sovrani si trattennero per più di due ore e nel lasciare il Palatino ammirarono le nuove piantagioni di pini e di lauri e manifestarono il desiderio di ritornare sul luogo appena raggiunto il livello delle camere per i meccanismi dei tre grandi ascensori paralleli al Circo, ed uno dei quali, prossimo al triclinio imperiale, fu ora vuotato fino a trentasei metri, senza ancor raggiungere il fondo.

Il barone de Vaux, cui si debbono i dotti commentari del testo arabo delle «Meccaniche» di Herone d'Alessandria, si è recato già due volte al Foro e al Palatino per esaminare le vestigia dei *pegmata* e di tutto il macchinario dei ludi cesarei, assistendo ad esperimenti interessantissimi, in compagnia del prof. Delbruck dell'Istituto archeologico germanico.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il cardinale Angelo Di Pietro, Datario, con monsignor Francesco Spolverini Sotto-Datario; D. Raffaele Errazuriz Urmeneta, Ministro del Cile presso la Santa Sede, con la sua signora e famiglia ed un gruppo di signore e signori cileni; la contessa Isabella de Larderel, nata dei Duchi Salviati, col suo figliuolo Enrico.

Nozze De Larderel-Errazuriz de Urmeneta. — Iersera gli splendidi saloni delle LL. EE. il Ministro del Cile e donna Elvira Errazuriz de Urmeneta, rifulgenti di luce e pieni di fiori, accoglievano la più alta aristocrazia romana, accorsa a porgere rallegramenti ed auguri a donna Rosario Errazuriz, che domattina sarà sposa del conte Enrico De Larderel, figlio del conte C. De Larderel e della duchessa Salviati.

La *corbeille* dei doni simboleggiava il buon gusto e il fasto del più alto patriziato internazionale: v'erano regali d'ogni specie, dalle gemme al vasellame, dai cesellì in oro e argento a ricami più fini e superbi.

La bella fidanzata, in elegantissima bleu-ciel, riceveva con la famiglia gli invitati nel secondo salone.

Abbiamo notato: duca e duchessa di Sora, principe e principessa Lancellotti, don Giuseppe e donna Lesa Lancellotti, donna Maria e donna Anna Lancellotti, princ. e principessa Antici-Mattei, duca e duchessa di Mondragone, princ. Massimo, don Fabrizio Massimo princ. Falconieri, duca e duchessa Torlonia con donna Teresa, don F. Giustiniani-Bandini, princ. e principessa Aldobrandini, don Scipione Borghese, duca e duchessa di Bomarzo, marchesa Ottorino Pallavicini, contessa Antamoro, marchesa Antici-Mattei, principessa di Solofra, M.me de Gravenhoff, donna Laura di Carpegna, marchesa Elena Misciattelli, marchesa Solari, contessa Rubin de Cervin, contessa Negri de Salvi con donna Giannina, contessa Sparnocchi e figlia, marchesa Cordon di Latour e figlia, contessa Santucci e figlia, marchesa Del Gallo di Roccagiovine e figlie, contessa Virginia Senni, marchese e marchesa Monaldi, contessa Carafa, etc., e quasi tutto il corpo diplomatico presso il Quirinale e presso la Santa Sede.

L'elegantissima ed animatissima festa, che fu trionfo di aristocratica cordialità, si protrasse oltre la mezzanotte.

I «Lancieri di Firenze». — Questa mattina arriveranno alla stazione di Tuscolana, la bandiera dei «Lancieri Firenze» insieme alla rappresentanza del reggimento, e due squadroni di Lancieri reduci dalla guerra. Alla stazione renderanno gli onori militari, una compagnia con musica e la rappresentanza di tutti i corpi residenti a Roma.

La bandiera dell'82. — Il giorno 17 corr. giungerà a Roma la gloriosa bandiera dell'82° fucilieri per prendere parte alla grandiosa rivista del 19. L'82° fucilieri è, tra i reggimenti che presero parte alla guerra libica, uno dei più eroici; esso, infatti, sbarcato a Tripoli col primo scaglione fu al fuoco di Sciara Sciat, ad Henni, a Sidi Mesri, ad Ain Zara, a Zanzur, a Sidi Bilha ie sempre si battè con valore straordinario e con grande fortuna.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 23.35 sono partiti per Napoli, diretti in Libia 78 soldati del 3° artiglieria da campagna e del 3° artiglieria da Fortezza. Oltre a numerosi ufficiali salutarono i partenti, amici e parenti.

I funerali del comm. Ojetti. — Ieri, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via, ebbero luogo le solenni esequie in suffragio del comm. Pasquale Ojetti, che fu consigliere e assessore del Comune di Roma sotto le Amministrazioni dei Sindaci Guiccioli, Torlonia e Caetani.

Assistevano congiunti, amici ed ammiratori dell'estinto, che ha lasciato sì largo compianto e tanta eredità di affetti. Notati fra gli altri, i rappresentanti del Prefetto, cav. Sonisio e cav. Vorro.

Il trasporto funebre si fece alle ore 16; vi presero parte l'assessore Ballori, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore Vercelloni per la Giunta, il comm. Pavoni pel Consiglio comunale e un fitto stuolo di amici e conoscenti.

Un plotone di guardie municipali fiancheggiava il carro funebre, durante il percorso dalla chiesa di S. Maria in Via alla stazione di Termini.

Nuove scuole rurali. — Con recente deliberazione la Giunta ha autorizzato la costruzione di un nuovo padiglione scolastico per la frazione detta «Marcigliana». Potrà così riaprirsi quella scuola rurale che da qualche tempo era stata chiusa, appunto per la mancanza di adatti locali. Tale innovazione non porterà peraltro aumento di classe belle scuole rurali obbligatorie, perchè contemporaneamente dovrà provvedersi alla sclassificazione ed a rendere facoltativa la scuola rurale di «Settecamini» per la sua speciale ubicazione e perchè in essa non si riscontra il prescritto numero di oltre 50 alunni.

Si è inoltre ravvisata la necessità di aprire due nuove scuole nell'Agro Romano, a conforto di quelle popolazioni che da più tempo hanno fatto domanda per poter provvedere alla istruzione dei propri figliuoli e precisamente nelle località denominate: «Granaraccio» e «Tor de' Sordi».

La tenuta di Granaraccio, in bonifica, non ha fatto in questi ultimi tempi che migliorare e crescere di popolazione. Una volta istituita la scuola, questa potrebbe accogliere pure i giovanetti abitanti alle «Capannelle di Tivoli» a «Corcolle» ed a «Castiglione».

«Tor de' Sordi» è una tenuta quasi all'estremo limite dell'Agro Romano verso Tivoli, sulla via Tiburtina. Essa è centro di altre tenute: «Tor Mastorta», «Inviolata», «Castell'Arcione», «Inviolatella», e potrebbe riunire gli alunni delle varie località.

Occorre anche provvedere all'apertura di una sezione di giardino d'infanzia da annettersi alla scuola rurale della «Parrocchietta» in vista del gran numero delle domande, e data l'importanza che viene assumendo di giorno in giorno quella borgata rurale. Per gli opportuni provvedimenti, la Giunta ha sottoposto al Consiglio Comunale analoga proposta.

Per alcune espropriazioni. — Con decreti del Prefetto di Roma furono espropriati i seguenti fondi per la costruzione di una strada lungo il confine della Villa Umberto I:

1. Porzione di vigna con locale terreno uso rurale, lungo il confine della Villa Umberto I., di proprietà Rocca Artemisia ved. Gandolfi, alla quale fu dal Comune offerta la indennità di L. 8863,97, che, non accettata, fu dai periti nominati d'ufficio dal Tribunale elevata alla somma di lire 24.613,89.

2. Porzione di vigna con casa rustica lungo il confine della Villa Umberto I., di proprietà Ambrosini Attilio, al quale dal Comune fu offerta la indennità di L. 4212,84, che, non accettata, fu dai periti nominati di ufficio dal Tribunale, elevata a L. 16.433,49.

3. Porzione di vigna e terreno seminativo lungo il confine della Villa Umberto I. di proprietà del Vicariato di Roma e del Seminario Romano, ai quali fu offerta dal Comune la indennità di L. 20.268,45, che, parimenti non accettata, fu dai periti nominati d'ufficio dal Tribunale elevata a L. 33.217.82.

Riconosciutesi gravose ed eccessive queste indennità fissate dai periti, l'Amministrazione comunale ritiene necessario che venga promossa opposizione giudiziale e perciò la Giunta ha chiesto consiglio di autorizzare il Sindaco a promuovere opposizione giudiziale contro le indennità come sopra stabilite dai periti, e a stare in giudizio nel caso che dagli espropriati si pretendesse un ulteriore aumento delle indennità suddette.

Consorzio idraulico dell'Agro Romano. — L'assemblea generale del Consorzio 66 è fissata, in prima convocazione, domenica 19 corr. gennaio alle ore 10 nella sede della Segreteria in via Propaganda 16 (mezzanino).

Prevedendosi però che in detto giorno non si raggiungerà il numero legale, fin da oggi è fissata la seconda convocazione per domenica 26 corr. alle ore 9½ precise.

L'ordine del giorno da discutere e il seguente:

1. Ricostituzione dell'intero Consiglio di Amministrazione per essere tutti i suoi componenti scaduti di carica;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Nomina del Sostituto alla persona del Presidente a mente dell'art. 3 delle norme per il riordinamento dei consorzii idraulici dell'Agro Romano.;
4. Approvazione dei Bilanci: consuntivo 1910-911 -912 e preventivo 1913;
5. Approvazione del ruolo di contribuenza ed esigenza relativa.

Istituto per le case popolari. — L'Istituto per le Case Popolari, ai termini dell'art. 18 del suo Statuto, inscrive in un apposito registro quelle associazioni che hanno diritto di partecipare alla elezione del Consigliere rappresentante le classi operaie.

Tale registro, che è visibile nella sede dell'Istituto nelle ore di ufficio, deve essere, per le disposizioni dell'art. 19 del detto statuto, riveduto nel primo trimestre di ogni anno. Con apposito comunicato, l'Istituto porta a cognizione delle associazioni operaie, che non sono iscritte e reputano di avere le condizioni per esserlo, di far pervenire domanda all'Istituto, il quale delibererà intorno alla loro ammissione, ricordando nello stesso tempo che hanno diritto alla iscrizione quelle che abbiano per scopo la tutela dei diritti e degli interessi o la previdenza, o la cooperazione dei lavoratori, che siano prevalentemente composte di operai, che siano costituite e funzionino almeno da un anno con proprio statuto.

Inoltre si avverte che quelle associazioni già iscritte nello scorso anno nel registro dell'Istituto sono tenute a far pervenire le variazioni nel numero degli operai che importano variazioni nel numero dei voti di cui esse dispongono e cioè se questo numero supera oggi oppure no quello di cento.

Si invitano le dette Associazioni a comunicare all'Istituto anche le altre eventuali variazioni relative alle persone del Presidente e Segretario e all'indirizzo della sede sociale.

Il termine utile per la presentazione di tali domande di inscrizione o di variazione scade il 31 gennaio corrente.

Scuola d'applicazione giuridico-criminale. — Ieri si è inaugurato il II Anno della scuola d'applicazione giuridico- criminale (vedi 3ª pagina).

Per iscriversi alla *Scuola* gli studenti pagano L. 20 ed i laureati funzionari, magistrati, ecc. L. 50.

I corsi si danno alle ore 18: lunedì, *Discipline carcerarie* (Franchi) – martedì, *Psicologia sperimentale, criminale e giudiziaria* (prof. De Sanctis) – mercoledì, *Questioni pratiche di giurisprudenza e legislazione penale – Discussione processi – Esercizi di oratoria forense* (prof. Ferri e Longhi). – giovedì, *Esame di delinquenti pazzi* (prof. Giannelli) – venerdì, *Esercizi di medicina legale* (prof. Ascarelli) – sabato, *Tecnica dell'Istruttoria giudiziaria – Sociologia e statistica criminale* (prof. Niceforo) – domenica, *Esame somatico e psichico di delinquenti* (prof. Ottolenghi).

La prolusione del prof. De Sanctis. — Oggi, alle 18, nell'aula della Scuola di applicazione giuridico-criminale, al palazzo Carpegna, il prof. Sante De Sanctis terrà la prolusione al suo corso di psicologia sperimentale giudiziaria.

Le basiliche costantiniane in Roma. — In Arcadia il prof. Orazio Marucchi, con quella dottrina e quella erudizione che possiede intorno all'archeologia sacra, espose con facile parola quanto si riferisce alle basiliche costantiniane in Roma (S. Pietro in Vaticano, S. Paolo fuori le Mura, S. Croce in Gerusalemme, S. Agnese sulla via Nomentana, S. Lorenzo sulla via Tiburtina, SS. Marcellino e Pietro sulla via Labicana) delle quali rimangono vestigia; e prospettò e discusse i punti controversi, seguendo le indicazioni del *Liber pontificalis*. La sala era letteralmente gremita di sceltissimo pubblico e notammo l'arciv. Pietro Kojurian, il march. Lezzani, la march. Venuti, il cav. Dardanelli, il prof. Sabatini, la cont. De Solis, ecc.

Il Congresso Nazionalista e i cattolici. — Questo è l'interessantissimo argomento del dibattito, che si svolgerà mercoledì 15 corr., alle ore 18.30, nella sala del Circolo Universitario (V. della Scrofa 70) intorno alla Relazione del Presidente dott. F. Aquilanti sul nazionalismo.

L'ingresso è libero e tutti possono partecipare alla discussione, che eventualmente proseguirà giovedì 16 alla stessa ora.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 14 gennaio, al Collegio Romano: ore 21 – 22, Antonio Agresti – «Romanzieri e poeti inglesi contemporanei».

Ingresso libero.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro di Agr. Ind. e Comm. il cav. Antonio Lucchese della Ditta E. A. Lucchese di Roma, che ha la rappresentanza delle maggiori case italiane ed estere è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Vivi rallegramenti per la onorificenza veramente meritata.

La nuova sede del Min. di A. I. e Commercio. — Ieri molti soci della Società degli ingegneri architetti italiani visitarono il nuovo palazzo del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Essi furono ricevuti, in rappresentanza di S. E. il Ministro, dall'ing. Marmiroli, capo divisione del Ministero, dal direttore dei lavori cav. Canonica, ingegnere del Genio Civile, e, per l'impresa costruttrice dal cav. Ludovico Serafini Vigneri e dall'ing. Riccardo Manno.

Il palazzo si può considerare ormai compiuto, tanto che vi sono stati già trasportati vari uffici, cioè: la direzione dell'agricoltura, delle foreste e della statistica; l'ufficio del lavoro; gli ispettorati dell'Industria, del Commercio e delle Miniere; ed a giorni vi saranno trasportati i Gabinetti delle LL. EE. e la direzione generale del Credito e della Previdenza. Entro il mese di aprile saranno ultimati tutti i lavori tuttora in corso, fra cui il grandioso atrio d'ingresso nella via Venti Settembre, lo scalone d'onore, le sale di rappresentanza di S. E. il Ministro, il salone dei Consigli Superiori e le sale delle Commissioni.

I presenti si sono vivamente compiaciuti con gli ing. Canonica e Marmiroli e con i componenti l'impresa sigg. cav. Serafini e ing. Manno, per il modo con cui furono progettati, diretti ed eseguiti gli importanti lavori del palazzo, l'importo dei quali, mentre l'edificio ha tutto il conveniente decoro, è stato contenuto in modesti limiti.

«Asilo Savoia». — Domenica, come annunziammo ha avuto luogo in questo Istituto la festa dell'Albero di Natale.

I piccoli ricoverati recitarono poesie, cantarono cori, istruiti e diretti dalla esimia sig.na Olimpia Stern, maestra di canto e pianoforte, prestatasi gentilmente.

Eseguirono poi degli esercizi ginnastici, sempre applauditi dal numeroso pubblico intervenuto.

In ultimo vennero loro distribuiti dolci e giocattoli.

Notati tra i presenti il comm. Talpo per il Prefetto, il prof. Mondaini per il Sindaco, il comm. Cantoni e molti altri di cui sfugge il nome, ricevuti gentilmente dal presidente comm. Tami, dal direttore cav. Battailler, dalla direttrice sig.na Barli.

Federazione Personale Albergo e mensa. — Per solennizzare l'andata in vigore del nuovo statuto il Comitato di questa Associazione ha indetto per sabato 18 corr. alle ore 22 alla Sala Taglioni in piazza Venezia una festa danzante. Sono già state distribuite a tutti i soci circolari per la vendita dei biglietti e per i doni per la lotteria, che si ripromette di riuscire ricchissima essendo già pervenuti al Comitato stesso dei bellissimi regali.

Nella sala vi sarà un ricco servizio di *buffet* freddo gestito dalla Federazione. Hanno promesso l'intervento in massa i nuovi iscritti alla *Sezione personale d'Albergo* e quelli dei *Vagoni Restaurant*.

Tutti coloro che hanno da inviare doni possono farlo in piazza S. Ignazio, 126, dove si possono acquistare anche i biglietti, che sono pure in vendita in tutti i Ristoranti ed alla Sala Taglioni stessa.

In memoria del dott. Lecce. — Amici, ammiratori e beneficati del compianto dott. Giuseppe Lecce, perito nel crollo del Tritone, hanno presa l'iniziativa per l'apposizione di una lapide all'Ospizio dell'Addolorata, ove il dott. Lecce compiva il suo apostolato di scienza e di carità. Le offerte si ricevono presso la farmacia Buni, in piazza Barberini, 10, e presso l'Ospizio dell'Addolorata in via S. Stefano Rotondo.

I funerali della famiglia Menotti. — Ieri, alle 16,30, ebbero luogo i funerali dei coniugi Menotti e dei loro cinque figliuoli, periti nel disastro edilizio di via del Tritone.

Le sette salme, deposte su altrettanti carri funebri, furono trasportate dalla sala incisoria del Verano alla stazione di Termini, donde partirono alla volta di Pergola, paese natio del povero Menotti.

Numerose e belle corone erano state inviate dai congiunti, dalla Società Peroni, dai direttori, impiegati e personali della Società stessa, dalla Società spacciatori di ghiaccio, dai senigallesi residenti in Roma, ecc.

Le associazioni dei Marchigiani e dei Pesaresi e Urbinati erano largamente rappresentate.

Uno sciopero dei lavoratori della tromba. — I pochi bandisti che debbono suonare al *Costanzi* nelle rappresentazioni in cui è richiesta la banda sul palcoscenico, si sono messi in sciopero, perchè la Direzione del teatro non ha voluto accogliere le loro domande.

La banda, oltre al consueto aumento di salario, pretendeva di essere pagata dal primo all'ultimo giorno della stagione, anzichè nei soli giorni di prova e di esecuzione, come si pratica in tutte le imprese di questo mondo.

Insomma, per suonare una trentina di sere, pretendeva lo stipendio per circa cinque mesi!

Noi non intendiamo neanche per un poco occuparci delle domande dei bandisti. E' cosa che riguarda una azienda privata e poi, coi tempi che corrono, pretesa più, pretesa meno *non fa materia*, dice l'americano Ferry Skan nei *Transatlantici*.

Quello che invece ci preme rilevare è che nell'assemblea generale della Federazione orchestrale italiana, sezione di Roma, tenuta nella sala del palazzo Lante, sono intervenuti dei consiglieri comunali.

Il consigliere Franzetti propose un passo collettivo presso l'assessore Tonelli perchè intervenga nel conflitto a favore degli scioperanti; il consigliere Giuliani si è fatto iniziatore per presentare al Sindaco una apposita mozione d'urgenza, firmata dai colleghi presenti; il consigliere Zerbini, a nome del gruppo socialista rivoluzionario, assicurò di dare tutta la propria opera a favore del giusto movimento.

Ora, l'intervento dei padri coscritti in questo conflitto si vuole giustificare perchè il Comune di Roma dà al teatro *Costanzi* la dote cospicua di ottantamila lire.

Per riportare la cosa nelle proprie rotaie, sarà bene dire subito che la dote del Comune di Roma al nostro massimo teatro è data per assicurare alla città degli spettacoli artistici degni della capitale.

Ed è per questo che il Municipio vuol scegliere le opere da darsi durante la stagione lirica e si riserva di approvare il cartellone; impone al teatro la messa in scena di una o due opere che risultano vincitrici nel concorso che bandisce ogni anno.

Inoltre, in corrispettivo della dote, ha due palchi per tutte le rappresentazioni, cinquanta posti per gli spettacoli diurni da distribuirsi agli alunni delle scuole, un certo numero di serate popolari ed un altro di rappresentazioni popolarissime.

La dote serve poi anche a favorire tutto quel movimento industriale che è strettamente annesso ad un teatro e che frutta anche l'introito di tasse che vanno a beneficio del Comune.

Questo senza contare che oltre sedici lavoratori della tromba, dal teatro traggono la loro esistenza oltre cento professori d'orchestra, una massa corale di ottanta persone, circa centocinquanta comparse, trentadue ballerine, macchinisti, elettricisti ecc., tutto insomma quel mondo visibile e invisibile che vive sul palcoscenico e intorno ad esso.

Ci sembra dunque che la dote elargita dal Comune di Roma abbia dei fini e degli scopi più alti che non siano quelli contenuti nelle esagerate pretese dei bandisti e ci sembra inopportuno l'intervento dei consiglieri comunali sopra nominati.

Protezioni animali. — La Società Romana per la Protezione degli animali per mezzo dei suoi Ispettori, che prestarono servizio in Roma e nei Comuni della Provincia, durante l'anno 1912 ha compiuto il seguente lavoro:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 13.931 - equilibrati 8,776 - ingrassate le ruote 580 - diminuiti di carico di merci 917 - di persone 17,432.

Confiscato: bastoni, fruste, pali ecc., 5,090 - pungiglioni 104 - capezzoni dentati 148 - denti a cimarutta 14 - rosette 33 - seghette 1,393 - articoli per caccia clandestina 111 diversi 13.

Contravvenzioni: per abbandono di animali 4 - ...

rico eccessivo 329 - corsa veloce 42 - percosse 836 - inabilità 141 - piaghe 571 - zoppia 356 - diversi 14 - caccia clandestina 19.

Animali Inabili tolti da lavoro: cavalli 28 - muli 51 - asini 21 - buoi 8.

Animali inguaribili soppressi: cavalli 5 - cani 282 - gatti 1, 054.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di pietà dal 4 al 10 gennaio:

Borsa, sette chiavi e denaro – Borsa pettine – Collana metallo – Chiave – Mazzo di chiavi – Plico di ricevute – Ricevuta - Spilla in brillanti – Remontoir moschettone e corno – Remontoir argento – Ombrello – Borsetta con cinque chiavi – Borsetta e corona – Borsetta e fazzoletto – Quattro fazzoletti – Chiave – Borsa vuota - Paio calze. - Due chiavi - Chiave - Cuffia - grembiule – Scontrino Agenzia Pontefici – Vezzo vetri – Danaro – Borsa pelle, fazzoletto e portamonete – Chiave – due chiavi – Otto chiavi – Fazzoletto lana – Borsa pelle astuccio e danari – Borsa stoffa e fazzoletto - Due libri francesi - Libro devozione - Guanti di pelle bianca – Fotografia – Portamonete con pochi soldi – Portamonete e portalapis – Ombrello – Scontrino Agenzia Consolazione.

Nella depositeria Urbana un'asina gravida.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Caduto da una scala. — Romolo Ceccarani, di di a. 37 ab. in via Reggio 29, usciere presso il Ministero d'Agricoltura, ieri mattina verso le ore 7, in via S. Susanna nell'ufficio di censimento, salito sopra una scala per pulire le lastre di una finestra, cadde in terra, riportando contusioni al dorso ed all'avambraccio destro.

All'ospedale di S. Giacomo in osservazione.

Caccia al coltello. — Dagli agenti del commissariato di Borgo, fu l'altra notte arrestato, per porto di coltello fuori misura, il pregiudicato, Emilio Laurenti, di a. 32, ab. in via delle Vacche 8. Fu inviato a Regina Coeli.

Si getta dalla finistra. — Maria Ceretti, di a. 27, domestica presso il signor Leonardo Marcelli, ab. in v. Crescenzo 78 p. 3, verso le 13 di ieri, per motivi non ancora ben precisati, tentava suicidarsi gettandosi da una finestra, nella sottostante via. Raccolta da Edoardo Bianchi di a. 23, ab. in v. Alberico II 7, e da Benedetto Paolucci di a. 28, ab. in v.Federico Cesi 54 fu sollecitamente accompagnata all'ospedale di S.Spirito, ove i sanitari la giudicarono in pericolo di vita.

Infatti la disgraziata cessò di vivere alle ore 17.30. In una tasca del grembiule della suicida fu trovata una lettera diretta alla «signora Luigia» via dei Cam-

Ostinata nel voler morire. — In pochi giorni è già la seconda volta che Esterina Fattori, di a. 16, ab. con la madre nell'osteria di Michele Magliano al vicolo Arcione 82, fa parlare di sè. Il 27 dicembre dello scorso anno tentò gettarsi nel Tevere; trattenuta in tempo fu riconsegnata alla madre. Ieri alle 17 fu sorpresa mentre sotto il Ponte del Risorgimento si accingeva a buttarsi nel fiume, dal carabiniere Federico Fosconi e dalla guardia di città Giov. Batt. Piccini. Fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, ove è rimasta in osservazione.

Suicidio. — Ieri alle 18 nello sterrato ove sorgerà la città universitaria, nelle vicinanze del Policlinico, con un colpo di rivoltella alla testa suicidavasi Natale Thiery, fu Carlo di a. 42, fabbro ferraio, ab. al vicolo Fontana 4. Avvertito accorse sul posto il commissario di S. Lorenzo cav. Damiani che sequestrò la rivoltella ed una lettera indirizzata al Thiery dall'avv. Gentile Gentili, con la quale si invitava a soddisfare il pagamento di una somma, entro 5 giorni, per terreno acquistato dalla signora Paganini. Sembra infatti esser queste le cause del suicidio oltre ad una acuta nevrastenia che da qualche tempo l'affliggeva; il Thiery. aveva manifestato spesso ai suoi amici propositi suicidi. Il cadavere fu piantonato in attesa dell'Autorità giudiziaria.

Voleva morire! — Nonostante abbia appena ventidue anni, il giovane Lelli Sante, soldato del 7° fanteria, è stanco della vita, e ieri egli cercò la morte, gettandosi nel Tevere da Ponte Garibaldi. Ma i barcaiuoli Ovidio Lazzerini e Francesco Carosini, prontamente accorsi, lo trassero in salvo, e lo portarono alla Consolazione, ove il soldato si trova tuttora ricoverato. Il motivo del disperato passo? Mistero! Il soldato Lelli non ha voluto dir sillaba.

Amor paterno. — Alle 15.30 di ieri nell'interno del Verano, Vincenzo Cementi di a. 56 ab. in v. del Cavallo 6, fortemente impressionato per la morte del proprio figlio Enrico di a. 18, tentò suicidarsi ingoiando 2 pasticche di sublimato. Accompagnato all'ospedale del Policlinico vi fu trattenuto in osservazione.

Omicidio in via Emanuele Filiberto. — La scorsa notte, verso le due, venivano a questione in via Em. Filiberto tali Pietro Biondi, di a. 46, da Tavoleto (Pesaro) e Pietro Costantini da Nicastro, guardia scelta di città in pensione, attualmente guardia notturna nel rione Esquilino. Il Biondi ad un certo punto trasse il coltello e ne vibrò un terribile colpo al Costantini trapassandogli la coscia destra.

Al rumore accorsero alcuni cittadini e provvidero al trasporto del Costantini all'ospedale di San Giovanni. Il poveretto, però, appena giuntovi, spirava causa la gravissima emoraggia prodottasi per la recisione di un'arteria.

Il Biondi fu subito arrestato sul luogo stesso del delitto dalla guardia notturna Raffaele Rossi.

Compiute accurate indagini, le autorità di P.S. hanno potuto assodare che il Biondi, ubriaco, si era recato in una osteria del quartiere esquilino e aveva altercato con gli esercenti il locale, che non avevano voluto dargli altro vino, ed erano stati appunto l'oste e la moglie che, visto passare il Costantini, lo avevano pregato di liberarli dalla noia dell'importuno cliente. Il Costantini si accinse a condurre seco il Biondi; e l'aveva rimorchiato fino a via Em. Filiberto, allorchè tra loro scoppiò violentissima lite.

Pare che il Costantini si servisse del bastone di cui era armato, per ridurre a ragionevolezza il Biondi, il quale però lo ferì a morte.

Investimento.— Questa notte a 45 minuti, il tram elettrico municipale n. 127, investì la vettura pubblica n. 1570, condotta da Pompilio Sacchi di a. 61, ab. in v. del Gelsomino 44. Nell'urto il vetturino cadde da cassetta, riportando una ferita lacero contusa alla testa e la probabile frattura di una costola. All'ospedale di S. Giacomo in osservazione.

Investimenti ciclistici. — Antonio De Angelis di a. 8, ab. in v. dei Fienili 97, ieri alle 16.45, nei pressi della propria abitazione, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, che lo gettò al suolo. Alla Consolazione i sanitari gli riscontrarono la frattura della clavicola, guaribile in g. 30.

— Il fattorino telegrafico Mario Magnoni, di a. 19, a. in v. Etruschi 19, verso le 16 di ieri, in via delle Quattro Fontane investì colla propria bicicletta l'elettricista Achille Lisi di a. 40 ab. in v. Milazzo. All'ospedale di S. Giovanni al Lisi fu riscontrata lieve commozione cerebrale. Il fattorino è stato trattenuto in arresto dal commissario di Magnanapoli.

Incerti di chi cerca casa. — Leonardi Costantini nativo di Magliano Sabino, ab. in v. del Tritone, ieri si era recato in uno stabile di via della Purificazione, per contrattare l'affitto di un appartamento. Nello scendere le scale, cadde, riportando una lussazione alla spalla destra, per la quale all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in un mese, se non avverranno complicazioni.

Sbaglia bottiglia. — Nella propria abitazione in v. Sondrio palazzo d'Arcangeli, abitano i coniugi Arturo e Maria Innocenti. Da soli otto giorni è nato loro un bambino, a cui è stato posto nome Antonio. Ieri alle 15, la madre per chetare il figliuolo che piangeva, volle darle dello sciroppo, ma sbagliò disgraziatamente bottiglia e ne prese una, quasi ugnale, contenente nitrato d'argento. Accortasi dell'errore disperata, fece accompagnare dal marito il piccino all'ospedale del Policlinico, ove fu trattenuto in osservazione.

Cortesie coniugali. — All'ospedale della Consolazione, ieri alle 18.30 si presentò, per farsi medicare delle contusioni alla faccia, Anna Magrini di a. 17, ab. al vicolo del Cinque 28. Alla guardia di servizio dichiarò di esser stata così conciata per i pugni e calci ricevuti dal poco cortese marito Duilio Giacomini di a. 19 carrettiere. Dai sanitari fu giudicata guaribile in 10 g.

Un borsaiuolo prepotente. — Ieri l'altro nel pomeriggio in v. del Mattonato, uno sconosciuto tentò di borseggiare il signor Giacomo Santurro di a. 23, ab. in detta via al n. 28; il giovane accortosi del tiro, impegnò con il ladruncolo una vivace colluttazione che mediante intervento di alcune persone ebbe termine senza gravi incidenti. Più tardi, lo zio del Santurro a nome Vincenzo, di a. 44 ab. al vicolo Bologna 20, venuto a conoscenza del fatto, ed incontratosi con lo sconosciuto nella stessa via del Mattonato, lo redargui imponendogli di allontanarsi. Questi, anzichè ubbidire, estratto dalla tasca un lungo ed acuminato coltello cercò ferirlo. Il Santurro visto il pericolo che correva, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose in aria un colpo di rivoltella di cui va regolarmente armato.Le guardie, non si fecero vive e l'incognito ebbe tutto il tempo di allontanari. Ieri il Santurro si presentò al commissariato di Trastevere, cav. Ripandelli, denunziando il tentativo di borseggio e la minaccia patita. Dopo attive indagini, gli agenti del commissariato, identificarono ed arrestarono il bel tomo, in persona del pregiudicato Alfredo Salvati di a. 20 ab. in piazza S. Calisto 9. Fu inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera (9ª in abb.) alle 20.30 penultima rappresentazione del comm. Mattia Battistini nell'opera *Don Carlos*.

Perdurando l'indisposizione del tenore Di Giovanni, la sua parte sarà assunta dal tenore Giuseppe Taccani.

Domani, alle 20.20, (fuori abb.) ultima a prezzi popolari della *Walkyria*.

Sabato andrà in scena il *Rigoletto*, di cui saranno esecutori la Galli-Curci, la Garibaldi, il Garbin, lo Stracciari e il Cirino.

Dirigerà il m. Vitale.

Argentina. — Stasera si darà un'altra replica dell'*Aigrette*; ma domani si torna al fortunato *Goethe a Roma*.

Venerdì prima rappresentazione del *Savonarola*, dramma in un prologo e 4 atti di G. D'Amico e G. Rosso, premiato dalla Società degli Autori di Roma.

L'attesa per questa novità è vivissima.

Valle. — Mimì Aguglia darà stasera il suo spettacolo d'onore e di addio con *l'Elettra*.

Domani debutto del comm. Ermete Novelli col *Deputato di Bombignac*.

Giovedì una novità: la commedia in 3 atti dei fratelli Quintero, *Il centenario*.

Nazionale. — Luigi Maresca dà stasera il suo spettacolo d'onore e certo il pubblico accorrerà in folla a festeggiare l'esilarante attore.

Si daranno *I lupi marini*: preceduti da *I granatieri*, in cui *Ninì, capraia*, sarà Gea della Garisenda.

Quirino. — Le recite della Compagnia Scarpetta continuano a richiamare folto pubblico.

— Stasera *'A Nanassa*.

Apollo. — Per stasera si annunzia un'altra rappresentazione straordinaria di Emma Vecla con *Il conte di Lussemburgo*.

Adriano. — Grande spettacolo *monstre* oggi: sempre vivissimo il successo della *troupe* Rainat 's.

— Giovedì due rappresentazioni.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso e torneo di lotte femminili.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Carlos*, ore 20.30.
Argentina. — *L'aigrette*, ore 21.
Valle. — *Elettra*, ore 21.
Nazionale. — *I granatieri, I lupi marini*, ore 21.
Quirino. — *'A Nanassa*, ore 21.
Apollo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz, ore 21.
Manzoni. — *Maria Tudor*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Aracoeli 53 ROMA.**

Padiglione Colonna
TIRO AL BLANCO
eseguito da distinte tiratrici Catalane
FUNZIONERA' IL TOTALIZZATORE

Ultime Notizie

Circa l'indennità ai Senatori

In una lettera alla *Tribuna* l'on. senatore Vischi discute circa l'informazione da noi pubblicata e diretta a smentire la notizia di una convocazione entro il corrente mese, del Senato in Comitato segreto, per discutere la proposta dell'indennità parlamentare ai membri della Camera vitalizia.

Veramente, non comprendiamo come l'egregio senatore trovi una differenza sostanziale fra quanto egli asserisce e quanto fu da noi asserito.

Infatti, l'on. Vischi dice che dopo l'approvazione della riforma elettorale da parte del Senato con relativo ordine del giorno del relatore on. Torrigiani, fu da S. E. il Presidente Manfredi convocata alla ripresa dei lavori parlamentari la Commissione del regolamento, la quale *per delicatezza* opinò necessario interpellare il Senato in Comitato segreto.

Sta dunque in fatto che nè il Presidente del Senato — che presiede anche la Commissione del regolamento — nè la Commissione stessa si pronunziarono sulla questione dell'indennità; tantochè fu deciso di rinviare l'argomento al Comitato segreto.

E ciò perchè, se l'assemblea lo crede, il Senato nomini una Commissione *ad hoc* per studiare e presentare all'assemblea stessa le sue conclusioni.

Or bene, anche l'on. Vischi nella sua lettera alla *Tribuna* scrive: «che si tratta adesso di deferire «ad una Commissione lo studio delle modalità «regolamentari, le quali non possono essere im«provvisate in un Comitato segreto.»

La differenza sta soltanto in questo: che l'on. Vischi, fautore dell'indennità, dalla quale rifuggono moltissimi senatori, vorrebbe che il Comitato segreto si riunisse, eccezionalmente, subito, mentre tale riunione non avviene che in giugno.

Per quanto poi riguarda S. E. Manfredi, dalla lettera stessa dell'on. Vischi non risulta affatto che egli e l'ufficio di presidenza si siano pronunziati sulla questione od abbiano preso una qualunque iniziativa.

La Commissione del regolamento fu intesa sì – ma per un parere circa la procedura.

Ora che tutti sono d'accordo (a cominciare dall'on. Vischi) nel ritenere che l'argomento debba essere trattato dal Comitato segreto, è evidente che spetta in ogni caso al Senato stesso di stabilire, durante i suoi lavori ordinari, se vorrà o meno anticipare la data della riunione in Comitato segreto.

Non crediamo però che col vento che spira a palazzo Madama circa l'indennità si pensi ad anticipare tale riunione.

La premiazione delle bandiere

◆ (S) TRIPOLI, 13. Stamane col *Verona* sono partite le bandiere del 6°, 18°, 52°, 23°, 93° e 2° reggimento fanteria accompagnate dai rispettivi colonnelli e dalle rappresentanze, per recarsi a Roma onde prendere parte alla solenne cerimonia del 19 corrente.

Senato del Regno

(S) **Venezia**, 13. — L'on. senatore **Clemente Pellegrini** è morto improvvisamente stamane.

L'on. Pellegrini Clemente fu prima deputato di Portogruaro e poscia di Venezia II durante le Legislature XIV, XV, XVII, XVIII.

Il 25 ottobre 1896 fu nominato senatore del Regno.

Nato a Dolo (Venezia) nel 1830, l'on. Clemente Pellegrini fu giureconsulto di molto valore.

Prese parte alla campagna del 1866 quale volontario garibaldino.

Democratico costituzionale presiedette per lungo tempo l'Associazione progressista di Venezia ed occupò nelle Amministrazioni cittadine ragguardevoli uffici. Fu anche Presidente di quel Consiglio provinciale.

Alla Camera sedeva a sinistra e militava fra gli amici dell'on. Zanardelli. Partecipò attivamente ai lavori parlamentari e fu membro delle più importanti commi sioni.

Entrato al Senato, dimostrò eguale diligenza e fece parte di varie Giunte, anche come relatore.

Nella Camera vitalizia, alla quale partecipava ora mai da 16 anni, godeva generale considerazione e simpatia.

Ministero Guerra.

Concorso a Segretario nell' Amministrazione Centrale

Il Ministero della Guerra ha bandito un concorso per esami a dieci posti di segretario nell'amministrazione centrale, con lo stipendio iniziale di L. 2.000.

Detti esami saranno tenuti in Roma ed avranno principio il 27 febbraio p. v.; il 12 febbraio è fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande corredate del diploma di laurea in giurisprudenza o di titolo accademico equipollente e degli altri consueti documenti.

Potrà aversi copia del bando di concorso rivolgendosi direttamente al Ministero della Guerra, Segretariato Generale, Divisione personale.

Ministero Tesoro.

Prestiti ai Comuni

Sono stati concessi prestiti a favore di 111 Comuni per la complessiva somma di circa sei milioni, per costruzione di edifici scolastici.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di dicembre:

La mite temperatura della decade ha favorito grandemente la vegetazione dei seminati e il frumento in molte località si trova in sviluppo precoce. Nelle regioni settentrionali l'insolita abbondanza di umidità ha rallentato il proseguimento dei lavori campestri, che nelle altre regioni, al contrario si esplicano intensamente. Prosegue la raccolta dei limoni e degli aranci che dà frutto non abbondante, ma di buona qualità. Nelle regioni meridionali, e specialmente in Sicilia, comincia a fiorire il mandorlo.

Ministero Pubblica Istruzione

LA "MADONNA COL BAMBINO" DI GENTILE DA FABRIANO

Il dott. Lionello Venturi ha trovato e riconosciuto in una tavola dell'oratorio della Morte a Velletri la *Madonna col Bambino* di Gentile da Fabriano che il cardinale Domenico Ginnasi, nella metà del seicento, essendo vescovo in quella città, vi trasportò dalla chiesa dei SS. Cosma e Damiano in Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Lavori idraulici in provincia di Ferrara.

Il programma invernale dei lavori idraulici in provincia di Ferrara stabilito nelle conferenze con le organizzazioni operaie ammontava a lire 733.650.

Di tali opere l'on. Sacchi aveva già da qualche tempo disposto l'appalto per lire 550.000 e nei giorni scorsi ha autorizzato l'appalto di altri due lavori segnati ai numeri 7 e 10 del programma per 114 mila lire.

Ministero Marina.

Il Ministro della marina a Brindisi

(S) **Brindisi**, 13. — L'on. Leonardi-Cattolica, Ministro della Marina, dopo aver visitato la stazione delle torpediniere ed il cantiere di Brindisi è ripartito alle 11,20 per Napoli salutato alla stazione dallo autorità ed acclamato calorosamente da un'immensa folla.

Informazioni estere

LE ELEZIONI NEL BENGALA.

(S) **Calcutta**, 13. — Nelle elezioni del consiglio della provincia del Bengala, i moderati hanno trionfato sui nazionalisti dei quali uno solo è stato eletto.

UNA SMENTITA DELLA RUSSIA.

◆ (S) PIETROBURGO, 13. L'*Agenzia Telegrafica* di Pietroburgo pubblica la seguente Nota: La *Neue Freie Presse* dichiara di avere appreso dai giornali russi la notizia secondo la quale il Governo russo avrebbe deciso di richiamare nuove classi di riservisti.

Questa affermazione è puramente fantastica. Nessun giornale russo ha pubblicato alcunchè di simile. Il Governo russo non ha preso alcuna misura di questa specie. E' lecito domandarsi, come fa il giornale in questione, contro chi tali misure sarebbero dirette.

Conflitto balcanico

LA SITUAZIONE A COSTANTINOPOLI

◆ (S) **Costantinopoli**, 14. Le voci corse nei giorni scorsi, secondo ogni probabilità infondate, circa una rivolta progettata dai Giovani Turchi, presero oggi tale estensione che la stessa direzione di polizia finì per prestarvi fede.

Una denuncia, la cui origine è sconosciuta, affermava che i Giovani Turchi preparavano un attacco alla Porta durante la presenza del Gran Visir; perciò la Prefettura di polizia richiese truppe, che accorsero alla Porta, al Ministero della Guerra ed in altri punti importanti.

Squadroni di cavalleria passarono in gran fretta per le vie di Pera, per recarsi a Stambul.

Un battaglione occupa il palazzo della Porta e rimane ancora nell'interno della Porta.

Anche gli edifici vicini sono sorvegliati. Finora però le indagini fatte non hanno dato alcun risultato il quale provi che un attacco alla Porta o una dimostrazione fossero progettati.

Corre voce che il Gran Visir avrebbe ricevuto lettere minatorie che lo inviterebbero a dimettersi.

Le frontiere dell'Albania

Un'altra delle questioni, che offrirà alla Conferenza degli Ambasciatori un divertimento poco allegro è senza dubbio quella della delimitazione delle frontiere del nuovo Stato albanese.

Abbiamo digià accennato ai vari *memorandum* elaborati o in corso di elaborazione da parte degli Stati Balcanici. Ora si aggiunge — ed è naturale — il *memorandum* rimesso al presidente della Conferenza sir E. Grey dal Governo provvisorio albanese, che si può riassumere come appresso:

frontiera attuale occidentale della Grecia fino a Metzovo; quindi una linea intermedia fra Metzovo e Grevena, procedente a nord fino a sud del lago Prespa. Di qui la linea volgerebbe ad oriente, poscia a nord includendo nel nuovo Stato: Florina, Monastir, Perlepe, Kuprula, fino a Kumanovo (e perciò anche Uskub);
poscia, per Kasciariek e Mitrovitza gerebbe ad comprenderebbe il territorio di Cossovo e si dirioccidente verso il confine del Montenegro, ad est di Berana esclusa.

La frontiera che si dice proposta dagli alleati balcanici rappresenta invece il territorio minimo, che sarebbe racchiuso in una linea partente dalla costa adriatica presso Gramala, donde raggiungerebbe ad arco le vicinanze della sponda occidentale del lago di Ocrida, col lago di Prespa, diguisachè tutto l'Epiro rimarebbe agli alleati.

Dal lago di Ocrida la linea continuerebbe verso nord girando al sud di Dibra e ad occidente del fiume Drin e poi ripiegherebbe a nord, raggiungendo di nuovo il mare, alquanto a sud di San Giovanni di Medua e a nord di Durazzo.

Così il territorio proposto dagli alleati sarebbe meno di un terzo di quello richiesto dagli albanesi, poichè lascierebbe agli alleati stessi tutto l'Epiro, le regioni di Ocrida, Monastir, Uskub, Prizrend, Cossovo e Scutari e tutto il corso del Drin.

***

Infine la linea che dicesi proposta dall'Austria-Ungheria, è intermedia fra le due.

Essa partirebbe dalla foce del Calamas dirimpetto a Corfù, salirebbe verso nord passerebbe ad est di Koritzo lasciando alla Grecia il *vilayet* di Yanina. Poi proseguirebbe tra i due laghi Prespa ed Ocrida fino alla riva orientale di quest'ultimo, che sarebbe assegnato all'Albania, mentre quello di Prespa rimarrebbe agli alleati.

Dal lago di Ocrida il confine si dirigerebbe sempre verso nord su Dibra, che spetterebbe con tutta la valle del Drin all'Albania. Proseguirebbe lungo il Drin bianco sino a mezzogiorno d'Ipek (che resterebbe agli alleati), indi raggiungerebbe il lago di Scutari, a circa metà distanza fra la frontiera montenegrina attuale e la città di Scutari.

***

A semplice titolo d'informazione aggiungiamo a queste la linea che suggerirebbe il corrispondente de' *Times* a Costantinopoli, basandosi su ragioni etniche.

E' una linea che si avvicina molto a quella attribuita all'Austria Ungheria.

Questa linea lascierebbe la costa adriatica seguendo il *thalweg* del fiume Calamas; quindi traverserebbe la catena montana, che separa il bacino del Voyusa dal Calamas e continuerebbe lungo il Voyusa fino al suo affluente Sarantoporos fino ad un punto dirimpetto al villaggio di Castanyani.

Di qui il confine rimonterebbe il rio, che scende nel Sarantoporos dalla catena dell'Atina; poi lungo questa catena e la cresta più alta dei monti Grámmos fino alla testata della valle del Devoli. Indi seguirebbe il corso del Devoli fino al lago di Koritza.

Dal lago attraverserebbe lo spartiacque fra Devoli e Drin, fino a raggiungere la testata del Drin nero e di qui fino alla sponda nord del lago Ocrida, continuando lungo il Drin nero fino al confluente del Radica.

Seguirebbe poi questo fiume fino alla sua confluenza col Golema; indi la cresta della catena fra Golema e Radica fino alla sua congiunzione con la catena Ruda Sciar.

Da questo punto continuerebbe lungo la linea di cresta dei monti Vratsa; poi lungo il corso del fiume Limno fino alla sua foce nel Drin Bianco, che seguirebbe fino alla sua congiunzione con la corrente del Deteianski Bistritza.

Seguendo quest'ultimo fiume passerebbe in mezzo tra i villaggi di Prilepi e di Lozan.

Da Lozanri salirebbe la catena montana fino a Ciafa Bagtces, poi la linea di cresta fra Drin e Lim fino a Maya Koznit.

Da Maya Koznit il confine seguirebbe lo spartiacque fra il bacino dello Sciala e quelli di Proni Sat e di Kiri fino a raggiungere il Drin a Sciaksit donde seguirebbe il Drin fino all'Adriatico.

Il corrispondente del *Times* — che è quello stesso il quale all'epoca dei moti albanesi, che precedettero la guerra, scrisse una serie di articoli sull'Albania, rivelando una profonda cognizione dei luoghi, delle popolazioni e della loro storia afferma di essersi fondato unicamente su elementi etnici e geografici, conchiudendo che il confine da lui tracciato avrebbe il vantaggio di lasciare agli Albanesi la parte del *vilayet* di Scutari, rimasta neutrale durante la guerra: darebbe loro il distretto di Giacova lasciando Gora ai Serbi e dividerebbe il distretto di Reka in conformità alla distribuzione delle razze.

SPAGNA

UN INCIDENTE ALL'INFANTE FERNANDO

(S) **Madrid**, 13. — L'Infante Ferdinando ha assistito questa mattina agli esercizi di tiro al poligono di Maure, nelle vicinanze del Palazzo reale. Essendosi il suo cavallo impennato l'Infante nel saltare prontamente a terra è caduto e si è fratturato l'omero sinistro

L'Infante è stato trasportato al palazzo in automobile.

Lo stato generale del ferito è soddisfacente.

GERMANIA

Berlino, 13. — Il partito socialista del *Reichstag* ha fatto presentare dall'on. Henke, deputato di Brema un'interpellanza per conoscere le intenzioni del Governo di fronte alla scadenza del trattato di sovvenzioni, che esiste tra l'Impero ed il Lloyd Germanico.

La scadenza è al 31 dicembre 1914.

IL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. Ital. — Il postale *Regina Elena* proveniente da Buenos Aires, è partito l'11 da Montevideo per Santos, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 13 gennaio 1913.

Benchè gli affari siano stati limitatissimi, l'intonazione generale del mercato è stata buona.

Molto ricercate le Imprese, che cominciano a sembrare interessanti a questi prezzi, coi quali si sono largamente scontati i danni che potrebbero eventualmente derivare alla Società dal recente disastro di via del Tritone.

Rendita 3½ % cont. 99.07½ a 99.05.

Id. fine. 99.17½ a 99.22½ a 99.25.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 338 — Banca d'Italia 1470 a 1471 a 1472 a 1471 a 1472 — Credito Fondiario 586 — Commerciali 870 a 872 a 871 — Credito Italiano 571 — Banco Roma 105½ a 105 3/4 — Meridionali 577 — Mediterranea 370 — Navigazione 413 — Acqua Marcia 1954 — Gas 1143 a 144 — Imprese 112 3/4 a 114 ¼ — Carburo 713 a 719 a 718 a 719 — Azoto 120½ — Eridania 771 a 775 a 772 a 773 — Marconi 122 — Zuccheri 86 — Fondi Rustici 149 — Rendite Fondiarie 98 ¼ — Immobiliari 299½.

CAMBIO: Parigi 101.50 — Londra 25.55 — Berlino 124.85.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 Gennaio, a lire 101.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 18 Gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

BORSE ITALIANE - 11 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 10	99 05	99 —	99 22
Id. fine mese	99 25	99 20	99 22½	— —
Id. 3½% (1902)	99 25	98 75	98 85	99 22
Id. fine mese	— —	98 90	— —	— —
A. B. Italia	1471 —	1471 —	1471 —	1472 —
» Commerc.	871 —	870 —	871 —	— —
» Cred. Ital.	572 —	571 —	— —	— —
» B. Roma	— —	105 25	105 50	105 25
Mediterranee	371 —	370 75	— —	370 —
Meridionali	578 50	578 —	— —	579 —
Acc. Terni	1633 —	1633 —	— —	— —
Veneto	— —	143 —	— —	— —
Nav. Gen.	412 50	413 —	— —	— —
Raffineria	353 —	354 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	302 50	301 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 85	124 83¾	124 82½	124 80
» Francia	101 47	101 53¾	101 47½	101 50
» Londra	25 57	25 57½	25 55	25 57
» Svizzera	100 97	100 98¾	100 92½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 11 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	99 14 24	97 39 24	99.03 60
3½ % n. 1902	98.83 59	97.08 50	98,72 86
3% lordo	68 75 —	67 55 —	68.07 09

BORSE ESTERE

Parigi, 13 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	93 35	93 05
» 3% perp.	89 15	89 12	89 20
Italiana 3½%	97 60	97 60	97 50
turca	86 —	86 15	86 20
spagnuola	91 20	91 10	91 17
russa nuova	101 80	102 05	102 12
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 30	88 65
Egiziano 3%	— —	100 50	101 30
Banca di Parigi	1733 —	1736 —	1740 —
Banca ottomana	— —	639 —	641 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5995 —
Lotti Turchi	— —	190 ½	190 75
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	7 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 Gennaio

	11 corone	13 corone
Cred. aust.	618 —	618 —
Rend. oro	108 30	08 25
Id. carta	85 90	85 80
Ungh. 4 0/0	85 40	85 30
Id. 3½	75 10	75 10
Un. Bank	587 50	587 —
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 35	94 30

Londra, 13 Gennaio

	13 apertura	13 chiusura
Consol.	75 5/16	75 1/4
Ital.	96 —	96 —
Turca	86 1/2	86 —
Russo	— —	73 1/2
Spagna	89 1/2	89 1/2
Giapp.	82 —	82 —
Egiz.	99 1/4	99 1/4
Argent.	29 5/16	29 1/4

Berlino, 13 Gennaio

	11	13
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	115 62
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 90
Camb. It.	89 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 13, ore 15,40

Rend. 3 ½	99.10	Raffineria	353.—	Elba	290.75
Id. fine m.	99.25	n. zucch.	290.50	Savona	234 —
B. Italia	1471.50	Eridania	771.—	Carburo	—.—
Commerc.	871.25	Zucc. naz.	137.—	M. A. I.	210 —
Cred. It.	572.50	d. rom.	85.50	Siemel.	263 —
Bancaria	103.73	Lebaudy	—.—	Korka	—.—
B. Roma	105.25	Terni	1633.—	Imprese	114.—
Merid.	578.50	Metallur.	127.—	Ansaldo	302.25
Medit.	371.—	Ferriere	129.—	S. Voltri	220 —
Navigaz.	412.50	Officine	474.—	Italia	77.—
Veneto	147.—	Tram	—.—	Marconi	120.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 13 ore 15.5

Rendita 3 ½ %	99.20	Raffinerie L. L.	353.—
Banca d'Italia	1471.—	Raffinerie Zuccheri	291.—
B. Commerciale	871.—	Molini A. I.	210.—
Credito Italiano	571.50	Terni	1632.—
Bancaria	101.50	Ansaldo	301.—
Banco Roma	105.25	Elba	290.—
Meridionali	578.—	Savona	236.—
Mediterranea	371.—	Acciaierie Italiane	130.—
Veneto	149.—	Metalli	128.50
Navigazione	413.—	Carburo	—.—
Eridania	771.—	Edison	610.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 13 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	89.15	Metropolitain	1530.—
Exterieur	91.10	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	103.10	Thomson	—.—
Turco	86.15	De Beers	540.—
Bresil	—.—	Goldfields	62.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: **Piatti Luigi.**

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia .... Anno L. 30
Stati dell'Unione (ore). .... Anno L. 45
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al m se

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **3.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L.**3**. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i tolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

Macchine per cucire "PFAFF"

Adattato alla Scuola Professionale di Roma

V. GIULIANI

VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 46 — GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — *Accesso* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 15..
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. San Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 19.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *s. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, c. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO FABIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 16

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Limbeseller - Rapp. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,,
Carta delle Cartiere Meridionali

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	16.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	16.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.40
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		16.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		16.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castengandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/10 L. 4.—
» 7 » 2,80	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	8/10 » 3.80
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10.70
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Perelle » 0,45	secche » 4,50	10 » » 28,50	al metro L. 0,20
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18. 4
Morlupo–Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo–Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.10	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

II^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

SENZA STIPENDIO, occuperebbesi decaduta, come direttrice casa, vicemadre, compagnia, presso signorile famiglia, guardarobiera (albergo pensione).

Oppure cassiera, copista (mitissime pretese). scrivere – F. P. GovernoVecchio 3.

COMMESSO amministrazione ricercasi almeno venticinquenne. Scrivere dettagliatamente S. A. 75 posta, indicando età, studi, ottime referenze. 1248

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi ad uomo solo in via Gioacchino Belli N. 39 int. 13 scala 2^a (Prati). Prezzo mite.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 103 int. 6.